

2 2 7 4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

ACC

10000/143/1647

COMM
OCT.

43/1647

COMM. ANTONIO VIGNALI, EX-QUESTORE AVELLINO
OCT. 1943 - JULY 1944

June 1

Public Safety

1. Thank you for input of this file
2. Reference to S.A. para 2a + para 6A para 5 as to proposed of Mission. A letter to more Vice-Questore GARNIERI from Naples to Capriani - AMG have asked Int. SFC to find urgently a skeleton team for LITTORIA province. Questore suggests this team should include someone to manage the Questore there & advise GARNIERI for this part.
3. I am sure you will agree that the forward area problem takes precedence. Proposed to more GARNIERI to better would transfer cause various problem to transfer him to Capriani.

TX 57

[Signature]
 for Director, Interior SFC

Sub.

Please keep us informed in this matter. B for 2011.

Letter 1395
in 1000

1944

June 9th

Re 139.

674

a request for the appointment

A Questore for Cavallone has been received from Region III (26/4) when the executive Commission approves of 139 a reply should be sent to Region 3 letter of 26/4.

[Signature]
 (Ref) docx
 15.11.11

Public Safety Division

Number of members to meet the question
Naples to Capri - AMG have asked that. Spc to find
urgently a skeleton team for LITTORIA province. Number
expects this team should include someone to manage
the Quarters there & advise GARNIERI for this part.

3. I am sure you will agree that the forward area problem
takes precedence. Proposal to move GARNIERI to better
would therefore caused previous proposal to transfer him
to Capri.

TX 57

Ch. L. L. L.
for Director, Interior Spc

Sub: Please keep us informed in this matter. B to DCH.

Underlined
in line

1944

June 9th

Re 13A.

a request for the appointment
674

A Question for Cardline has been received
from Legion III (16/24) when the Executive Commission
approves of 13A a reply should be sent to Leg III
Letter of 26/24.

Public Safety Program

Ch. L. L. L.
for Director

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394, U.S. ARMY

Publ. Safety
EO 28A

14760/28

PS/3.2

26 July 1944

SUBJECT: Dr. Vincenzo BIANCO.

TO : Adv. HQ. ACC., Public Safety Sub-Commission.

1. Ref. your ACC/14760/28/PS of 23rd July 1944,
paragraph 3 has been noted with satisfaction.

2. It is regretted that the enclosures were
omitted from my letter PS/3.2 of 19th July. These are
now attached.

CTF/tp.



Francis
C. F. FRANCIS
Lieut. Colonel, G.I.,
Regional Public Safety Officer.

Al Governo Militare Alleato Regione 3 NAPOLI

I-Laureato in giurisprudenza, entrai nell'amministrazione della P.S. il 1935. Il 1940 fui promosso V. Commissario, l'anno seguente Commissario Agg. e il 1942, a seguito di esame per merito distinto, esame difficoltosissimo ai cui orali furono ammessi soltanto dieci tra i concorrenti di tutto il regno, fui promosso Commissario, grado quest'ultimo del quale non ero stato ancora investito.

Durante questi anni di servizio fui prima a Belluno, addetto all'ufficio stranieri e nel 1936 trasferito in Avellino e addetto all'ufficio politico. Il 1938, conservando pure l'ufficio politico, fui nominato Capo di Gabinetto del Questore.

Dalla mia cartella personale, se non ha subito manipolazioni, si possono rilevare i meriti della mia carriera di lavoro appassionato, per il quale non mi mancarono gratifiche ed encomi vari, proposte di promozioni per meriti straordinari, un attestato di merito speciale ed una onoreficenza, la croce di cavaliere della stella coloniale.

I miei sentimenti antifascisti sono noti a tutti i perseguitati politici della provincia, che ho sempre cercato di salvare dai soprusi ed alle violenze, correndo perciò anche seri rischi; sui miei sentimenti antitedeschi schi chiamo a testimoni tutti gli internati civili, stranieri ed italiani, più di quattromila, alla cui amministrazione fui preposto sin

785016

stato ancora investito.

Durante questi anni di servizio fui prima a Belluno, addetto all'ufficio stranieri e nel 1936 trasferito in Avellino e addetto all'ufficio politico. Il 1938, conservando pure l'ufficio politico, fui nominato Capo di Gabinetto del Questore.

Dalla mia cartella personale, se non ha subito manipolazioni, si possono rilevare i meriti della mia carriera di lavoro appassionato, per il quale non mi mancano gratifiche ed encomi vari, proposte di promozioni per meriti straordinari, un attestato di merito speciale ed una onoreficenza, la croce di cavaliere della stella coloniale.

I miei sentimenti antifascisti sono noti a tutti i perseguitati politici della provincia, che ho sempre cercato di salvare dai soprusi ed alle violenze, correndo perciò anche seri rischi; sui miei sentimenti antitedeschi chiamo a testimoni tutti gli internati civili, stranieri ed italiani, più di quattromila, alla cui amministrazione fui preposto sin dall'inizio della guerra.

Per moltissimi di essi, e particolarmente per gli ebrei, ho dovuto battermi
mi per sottarli alla persecuzione malvagia del questore Antonio Vignali

2- Il questore Vignali era molto conosciuto nell'ambiente ⁽¹⁾abruzzese e per le sue idee nazi-fasciste. La lettera che si alliga in copia e il cui originale in mio possesso fu rinvenuto agli atti della Federazione fascista sta è l'immagine fedelissima dei suoi sentimenti politici; ma, a parte

i numerosi precedenti episodi che lo avevano già reso noto come fedelis-
simo epauroso servo dei federali, il suo sentimentalismo nazi-fascista si
manifestò in pieno dopo il 25 luglio, quando, benchè dichiarato sciolto il
partito, andò minacciando arresti e diffide contro gli antifascisti e vol-
le caparbiamente l'arresto di diciassette professionisti e studenti della
città, tra i quali il dott. Maccanico e un giovane americano, Matteo DE
Cristofaro, attualmente arruolato nelle truppe alleate, accusandoli di
propaganda filo-inglese e per la pace.

Più grave fu la sua condotta dopo l'8 settembre: D'accordo col colonnello
dell'esercito Finizia e col capitano dei CC.RR. Castronuovo, entrambi
questi ultimi arretrati poi dai soldati del CIC, tentò in ogni modo di
ostacolare la nobilissima iniziativa dell'avvocato Montella di organiz-
zare squadre armate contro i tedeschi e la mattina del 14 di quel mese,
mentre gruppi di volenterosi cercavano di organizzare la resistenza con-
tro le rappresaglie teutoniche ed io, non estraneo a quei gruppi, mi andavo
nascondendo per sottrarmi ai tedeschi, cui i delatori fascisti mi avevano
denunziato, il questore Vignali, in compagnia di altre autorità e del Ma-
giore dei CC.RR., si recò a Serino per mettere le forze di polizia a dis-
posizione dei tedeschi. Tutto ciò, si badì, spontaneamente e quando le trup-
pe anglo-americane erano a pochi chilometri da Avellino.
Poi la città fu bombardata e il Questore con le altre autorità responsabili

dell'esercito Finizia e col capitano dei CC.RR. Castronuovo, entrambi questi ultimi arrestati poi dai soldati del CIC, tentò in ogni modo di ostacolare la nobilissima iniziativa dell'avvocato Montella di organizzare squadre armate contro i tedeschi e la mattina del 14 di quel mese, mentre gruppi di volenterosi cercavano di organizzare la resistenza contro le rappresaglie teutoniche ed io, non estraneo a quei gruppi, mi andavo nascondendo per sottermi ai tedeschi, cui i delatori fascisti mi avevano denunciato, il questore Vignali, in compagnia di altre autorità e del Maggiore dei CC.RR., si recò a Serino per mettere le forze di polizia a disposizione dei tedeschi. Tutto ciò, si badi, spontaneamente e quando le truppe anglo-americane erano a pochi chilometri da Avellino.

Poi la città fu bombardata e il Questore e le altre autorità responsabili

li abbandonarono per 15 giorni al saccheggio dei tedeschi e dei civili. L'autorità più in vista si rifugiò a Summonte presso la sedicente marchesa de Cristoforo moglie del noto giornalista e deputato mussoliniano Paolo De Cristoforo, in casa della quale condivisero la mensa con ufficiali germanici.

3-Tutto questo sapeva la popolazione, la quale, appena liberata da Avellino,

chiese agli ufficiali dell'AMG la destituzione del questore.

la destituzione non avvenne subito; ma la questura fu spogliata di ogni incarico: gli agenti di P.S. furono aggregati ai CC.RR. e gli stessi funzionari furono passati a disposizione degli ufficiali dell'Arma. Io solo rimasi a disposizione dell'AMG per continuare l'amministrazione degli internati.

Dopo pochi giorni fui interpellato, prima ufficialmente e poi direttamente dal Governatore Provinciale Militare, per assumermi la reggenza della questura. Data la mia situazione di Capo di Gabinetto, non potevo accettare.

Il 7/10/1943 anche il Comitato di Liberazione Iripino formulava e proponeva agli Alleati il mio nome come Questore di Avellino.

Intanto la Questura andava sempre più perdendo prestigio e il giorno in cui vi fu al palazzo del governo una cerimonia per l'inalberazione della bandiera italiana, il Sig. Maggiore Sisson, esuse gli agenti e i funzionari di P.S. anche dai servizi di ordine pubblico.

Il 30 dello stesso mese il settimanale "Iripinia Libera" pubblicò le proposte del Comitato di Liberazione. (2)

Indubbiamente la cosa non piacque al Vignali; ma egli finse di non dolersene e, mentre continuò a carezzarmi come il suo più valoroso dipendente, mi propose alla Direzione Generale di P.S. italiana per il trasferimento a Nuoro, sede di punizione degli impiegati statali italiani, basando il trasferimento su motivi che non mi è stato mai possibile conoscere.

Il 6/11/1944 il nuovo Governatore Provinciale Sig. Maggiore BALL mi

ordinò di assumere la reggenza dell'ufficio.

tare.

IL 7/10/1943 anche il Comitato di Liberazione Iripino formulava e proponeva agli Alleati il mio nome come Questore di Avellino.

Intanto la Questura andava sempre più perdendo prestigio e il giorno in cui vi fu al palazzo del governo una cerimonia per l'inalberazione della bandiera italiana, il Sig. Maggiore Sisson, espose gli agenti e i funzionari di P.S. anche dai servizi di ordine pubblico.

Il 30 dello stesso mese il settimanale "Iripinia Libera" pubblicò le proposte del Comitato di Liberazione. (2)

Indubbiamente la cosa non piacque al Vignali; ma egli finse di non dolersene e, mentre continuò a carezzarmi come il suo più valoroso dipendente, mi propose alla Direzione Generale di P.S. italiana per il trasferimento a Nuoro, sede di punizione degli impiegati statali italiani, basando il trasferimento su motivi che non mi è stato mai possibile conoscere.

Il 6/11/1944 il nuovo Governatore Provinciale Sig. Maggiore BAALI mi chiamò in prefettura e mi ordinò di assumermi la reggenza dell'ufficio. Chiarì in tutti i modi all'ufficiale suddetto che il mio grado era inferiore all'incarico, che mi si voleva affidare, e pregai l'ufficiale alleato di mettermi, comunque, in condizioni di non aver noie in prosieguo. Il Sig. Magg. Baal mi riassicurò e lo stesso giorno mi fece pervenire l'atto di nomina, di cui allego copia. Lo stesso Sig. Maggiore Baal interessò poi il Prefetto per la trasmissione dell'atto al Ministero dell'Interno e alla locale Intendenza di Finanza.

670

Successivamente il Governo Badoglio, con ordinanza del II/2/1944, all'art.

3 dichiarava:

" Tutti gli atti compiuti da qualsiasi membro delle Forze Alleate, nonché tutte le misure ufficiali di qualunque genere adottate dal Governo Militare Alleato, comprese tutte le nomine e le rimozioni da qualsiasi ufficio ~~pubblico~~ pubblico e privato saranno riconosciuti legali, validi ed impegnativi per i tribunali ed i funzionari italiani."

4-Dal 7 gennaio di quest'anno con zelo e passione ho diretto la questura di Avellino, riuscendo a fare riacquistare agli organi di polizia della provincia l'autorità e il prestigio che avevano perduti. Ho collaborato in perfetta armonia e identità di vedute con gli ufficiali dell'AMG. Con i preziosi aiuti di costoro, nulla ho trascurato perchè la questura riuscisse a rendere, pur nel periodo così critico che successe alla liberazione, servizi importanti sia nel campo investigativo che in quelli dell'ordine e dell'assistenza, e a migliorare gradatamente, ma sensibilmente, le condizioni della P.S. nella provincia.

Gli ufficiali di polizia che si sono susseguiti presso il Governo Provinciale Militare hanno sempre apprezzato il mio lavoro. Nessuno appunto mi è stato mai mosso e da nessuno.

Il 15/6 scorso il Sig. Maggiore Beer mi comunicò un ordine regionale, con cui si stabiliva che io venivo sostituito dal Comm. La Volpe, trasferito

2 2 8 7

4-Dal 7 gennaio di quest'anno con zelo e passione ho diretto la questura di Avellino, riuscendo a fare riacquistare agli organi di polizia della provincia l'autorità e il prestigio che avevano perduti. Ho collaborato in perfetta armonia e identità di vedute con gli ufficiali dell'AMG. Con i preziosi aiuti di costoro, nulla ho trascurato perchè la questura riuscisse a rendere, pur nel periodo così critico che successe alla liberazione, servizi importanti sia nel campo investigativo che in quelli dell'ordine e dell'assistenza, e a migliorare gradatamente, ma sensibilmente, le condizioni della P.S. nella provincia.

Gli ufficiali di polizia che si sono susseguiti presso il Governo Provinciale Militare hanno sempre apprezzato il mio lavoro. Nessuno appunto mi è stato mai mosso e da nessuno.

Il 15/6 scorso il Sig. Maggiore Beer mi comunicò un ordine regionale, con il quale si stabiliva che io venivo sostituito dal Comm. La Volpe, trasferito come Questore da Benevento ad Avellino. Nell'ordine non si accennava alla mia destinazione ~~XXI~~; ma alla direzione generale di polizia italiana, cui mi rivolsi per chiarimenti, mi fu comunicato che il Governo Alleato mi aveva "rimosso dal grado".

Il che vale per i funzionari italiani ad una "degradazione" che ~~66~~ presume per demerito e che, pertanto, mi pregiudicherebbe enormemente sia materialmente che moralmente.

Perchè ne conseguiranno: il trasferimento in una sede di punizione, e ciò con gravissimo danno economico, perchè coi tempi che corrono dovrei

trasferire con me la casa e la famiglia, costituita da due bambini e da mia moglie all'ottavo mese di gravidanza e in condizioni di non poter viaggiare; una fama, che non merito, nell'opinione pubblica, la quale non saprebbe, senza un torto da parte mia, spiegarsi il provvedimento adottato nei miei riguardi da Governo Alleato; la perdita del diritto alla promozione, già ottenuta a seguito di esami per merito distinto, esami che mi costarono sacrifici e lunghi studi; il dolore di vedere la mia carriera finita e per sempre.

Questo, quando nulla ho da rimproverare a me stesso.

E, poichè indubbiamente nella cosa avranno influito le mali arti del mio predecessore, ho voluto fare la storia particolareggiata degli avvenimenti, affinchè si possa giudicare di me attraverso fatti concreti di facile constatazioni e non attraverso insinuazioni.

Se vi siano altre accuse a mio carico, chiedo di conoscerle.

Domando: Quale è il mio torto, se la popolazione mi ha voluto, se il Comitato di liberazione mi ha proposto e il Governo Alleato mi ha nominato Questore di Avellino?

Se responsabilità non ci sono, come la mia coscienza è certa, chiedo alla Giustizia del Governo Alleato di restituirmi nella mia dignità di funzionario, di rimettermi in una condizione onorevole qui, in Avellino, nominandomi almeno Vice Questore, o, quanto meno, di voler chiarire per lettera al Ministero dell'Interno italiano che, rimovendomi da Avellino? cotesto Go-

Questo, quando nulla possa rimproverare a me stesso.

E, poichè indubbiamente nella cosa avranno influito le mali arti del mio predecessore, ho voluto fare la storia particolareggiata degli avvenimenti, affinchè si possa giudicare di me attraverso fatti concreti di facile constatazioni e non attraverso insinuazioni.

Se vi siano altre accuse a mio carico, chiedo di conoscerle.

Domando: Quale è il mio torto, se la popolazione mi ha voluto, se il Comitato di liberazione mi ha proposto e il Governo Alleato mi ha nominato Questore di Avellino?

Se responsabilità non ci sono, come la mia coscienza è certa, chiedo alla Giustizia del Governo Alleato di restituirmi nella mia dignità di funzionario, di rimettermi in una condizione onorevole qui, in Avellino, nominandomi almeno Vice Questore, o, quanto meno, di voler chiarire per lettera al

Ministero dell'Interno italiano che, rimovendomi da Avellino, cotesto Governo Alleato non ha inteso degradarmi; ma trasferirmi e mettermi a disposizione della Direzione Generale della P.S. italiana, perchè mi adibisca ad altri servizi, libera di decidere, in conformità anche delle leggi italiane, sulla mia "situazione di fatto e di diritto".

668

Fiducioso che cotesto Governo Alleato vorrà compiacersi riesaminare la mia pratica, ringrazio.

Giuseppe Bianco - già Questore di Avellino

2290

COPIA DI LETTERA INVIATA DAL QUESTORE ANTONIO VIGNALI ALL'ISPETTORE
DI ZONA DEL P.N.F. DI CASTELLAMARE IN DATA 6/7/1931.

Castellammare di Stabia 6/7/1931 A.IX

Ill.mo Signor Cav. M A T T O N E
Ispettore di Zona del P.N.F.

-Città-

Ne qualche giorno fa ricevuto, rinnovata per il 1931, la mia tessera d'iscrizione al Partito e con sorpresa ho rilevato essere stata modificata la data della mia anzianità (20 Gennaio 1921) in quella dell'11 Novembre 1925. Comprendo che ciò è stata conseguenza delle tesserette norme emanate dalla Direzione Generale del Partito in materia di revisione delle tessere ma penso che queste norme non dovevano applicarsi nei miei confronti se non facessi un torto. M'è noto a tutta a Castellammare, che mi espita da molti anni, come io sia fascista, nemmeno del 1921, ma della primissima ora, e come io abbia in tutti i modi favorito e agevolato il movimento fascista sin dal suo nascere, e come per esso io abbia rischiato di cadere vittima nell'eccidio del 20 Gennaio 1921. Se quindi, nei miei riguardi, si vuol sostenere che io sia fascista dal 1925, epoca della materiale mia iscrizione al Partito (iscrizione che solo allora potei fare, senza compromessi ne di sorta, perché il sottoprefetto del tempo, marchese Belli, provò da Roma la Superiore autorizzazione, che fino allora era mancata, è un errore e un torto. Queste cose furono già valutate dall'Ispettore di Zona Avv. Scottoni che mi ricorrebbe, non fosse altro ad ~~onorare~~ onorare l'anzianità del 20 Gennaio 1921, giorno dell'eccidio. Il Governo Nazionale, per l'opera che io svolsi in quel giorno per la causa

Comprendo che ciò é stata conseguenza delle tassative norme emanate dalla Direzione Generale del Partito in materia di revisione delle tessere ma penso che queste norme non dovevano applicarsi nei miei confronti se non facesse un torto. E' noto a tutti a Castellammare, che mi espita da molti anni, come io sia fascista, nemmeno del 1921, ma della primissima ora, e come io abbia in tutti i modi favorito e agevolato il movimento fascista sin dal suo nascere, e come per esso io abbia rischiato di cadere vittima nell'eccidio del 20 Gennaio 1921. Se quindi, nei miei riguardi, si vuol sostenere che io sia fascista dal 1925, epoca della materiale mia iscrizione al Partito (iscrizione che solo allora potei fare, senza compromessi ne di sorta, perché il sottoprefetto del tempo, marchese Belli, provocò da Roma la Superiore autorizzazione, che fino allora era mancata, é un errore e un torto. Queste cose furono già valutate dall'Ispettore di Zona Avv. Settoni che mi risponne, non fosse altro ad ~~onore~~ onore l'anzianità del 20 Gennaio 1921, giorno dell'uscita. Il Governo Nazionale, per l'opera che io svolsi in quel giorno per la causa Nazionale mi conferì la medaglia di argento al valor militare. N° 667

E ciò non basta. La sera del 18 Novembre 1920, incassata sì il Consiglio Comunale Rosso, avvenuto l'insediamento, si pretendeva issare sulla torretta della casa comunale la bandiera rossa in sostituzione del vessillo nazionale che vi sventolava; la folla spaventata, ubbriaca delle teorie del bolscevismo, minacciava ogni sorta di violenza: a questi propositi non mi disar

rono, che anzi mi resero più audace e più forte, talché spuntarono
contro il mio governo feroci. ~~Maestri~~ Con un piccolo manipolo di
carabinieri con moschetto e baionetta innalzata feci entrare alla
cella che per issare la bandiera rossa bisognava prima passare sui
nostri cadaveri. La bandiera rossa quella sera non sventolò.

Pronto a dare a voce ogni altro chiami onto, ridotto alla S.V.Illa
la mia tenerezza per le determinazioni del capo. Questi miei proceden
ti dovrebbero essere noti e dovrebbero trovarsi nel mio fascicolo.

Con ossequio

Devoto

Antonio Vignola

IRPINIA LIBERA

Per le inserzioni pubblicitarie:

Pergola - Via Trinità, 53 - Avellino

ORGANO DEL COMITATO IRPINO
DEL FRONTE NAZIONALE DI LIBERAZIONE

Direzione e Redazione:

Via Francesco De Sanctis, 7 - Avellino

L'ora della storia

L'angustia dello spazio, il tempo che preme, la singolarità dell'ora ci dispensano dal tradizionale obbligo di tracciare un programma.

Una complessa ed ininterrotta germinazione di idee, propositi, tendenze, stati d'animo, accavallantisi, interferentisi, ha creato un'atmosfera politica singolare, onde, dinanzi al vuoto improvviso aperto dal miserabile crollo dell'inconsistente per quanto ventennale impalcatura fasci-

sta, i partiti tradizionali e le correnti che hanno custodito ed alimentato durante tutto l'imperversare della tirannide il fuoco sacro della Libertà, hanno deciso, quasi d'istinto e con mirabile istantaneità, di associare le loro forze e muovere all'azione, prescindendo dalle note ideologiche individuali, sulla base di un criterio e di un fine comune immediato: ricreare in Italia le condizioni indispensabili alla vita civile dopo il cupo oscurantismo dissolvitore della ventennale occupazione fascista.

E' sorto così il Fronte Nazionale

della liberazione, (costituito dal Partito Liberale, la Democrazia del Lavoro, la Democrazia Cristiana, il Partito Socialista, il Partito Comunista, partiti storicamente ben definiti e noti per il loro inequivocabile costante atteggiamento di fronte al fascismo, ed, inoltre, dal giovanissimo Partito d'Azione), che, prima, e cioè nella fase declinante del fascismo, in modo segreto e quasi cospiratorio, poi, dopo il 25 luglio, in maniera solenne ed aperta, si è consacrato all'immense ma glorioso compito

(continua in seconda pagina)

Il tricolore fra le bandiere delle Nazioni Unite

Il Maggiore Sisson parla al popolo di Avellino

Chi ha vissuto, un quarto di secolo fa, l'epopea della passata guerra non può non aver sentito inauditi il ciglio nell'atto in cui la nostra bandiera ascendeva per rigattare al vento della libertà tra i vessilli delle grandi democrazie, sabato scorso.

Il Comandante delle Forze Alleate, interpetre dell'innecso valore simbolico di quella cerimonia, aveva tenuto a convocare merco manifestò la cittadinanza per assistere a celebrare il rito della resur-

la vecchia amicizia che univa l'America e l'Inghilterra all'Italia è stata interrotta. Ora sono sorti nuovi giorni. L'America e l'Inghilterra sono venute per liberare l'Italia e siamo ritornati amici. Anzi, noi siamo non soltanto amici ma siamo quasi alleati, uniti contro il comune nemico che noi assieme vinceremo e per sempre scacteremo dalle amate sponde d'I-

saranno lenti ad arrivare e, quando saranno qui, voi li troverete insufficienti, ma in ogni modo essi vi saranno di un certo aiuto. Abbiate pazienza e ricordatevi di questo: noi abbiamo spezzato i ceppi che vi hanno avvinti per tanti anni. Voi siete oggi più liberi di quanto non eravate uno, due, tre o quattro anni or sono. L'America e l'Inghilterra intendono

ferentissimi, ha creato un consenso politico singolare, onde, dinanzi al vuoto improvviso, aperto dal miserabile crollo dell'inconsistente per quanto ventennale impalcatura fascista.

E' sorto così il Fronte Nazionale

(continua in seconda pagina)

2294

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

Il tricolore fra le bandiere delle Nazioni Unite

Il Maggiore Sisson parla al popolo di Avellino

Chi ha vissuto, un quarto di secolo fa, l'epopea della passata guerra non può non aver sentito innudarsi il ciglio nell'atto in cui la nostra bandiera ascendeva per rigurgire al vento della libertà tra i vessilli delle grandi democrazie, sabato scorso.

Il Comando delle Forze Alleate, interpetre dell'immenso valore simbolico di quella cerimonia, aveva tenuto a cuore, merco manifesto la cittadinanza per assistere a celebrare il rito della resurrezione, ed il popolo convenne numeroso dinanzi la Sede del Comando, tra una selva di bandiere rilucenti al sole.

Il Comandante maggiore Sisson, esprimendosi nel nostro idioma — omaggio sentito alla nuova posizione assunta dal nostro paese — esaltò con parole di fede l'altro significato di quell'ora, riaffermando il proposito degli Alleati di promuovere la rinascita della nostra Patria.

La folla plaudente percorse poi, accesa ma serena, bandiere in testa, le arterie centrali della città, scegliendosi dinanzi la sede del Comitato di Liberazione Nazionale.

Ecco il testo del discorso del maggiore Charles P. Sisson:

Amici di Avellino,

Ci siamo riuniti oggi per adempiere ad un piacevole compito.

Troppi anni è durata la guerra e

la vecchia amicizia che univa l'America e l'Inghilterra all'Italia è stata interrotta. Ora sono sorti nuovi giorini. L'America e l'Inghilterra sono venute per liberare l'Italia e siamo ritornati amici. Anzi, noi siamo non soltanto amici ma siamo quasi alleati, uniti contro il comune nemico che noi assieme vinceremo e per sempre scacteremo dalle amate sponde d'Italia.

Lo sventolio di questa bandiera sarà il simbolo della nostra unione. Questo però non significa che tutti i vostri problemi siano risolti. Io debbo dirvi che vi sono tempi difficili innanzi a voi: l'inverno è vicino e il cibo non è abbondante; noi siamo minacciati dal terrore dei prezzi eccessivi e dal mercato nero. Ma noi li combatteremo entrambi. Molte delle vostre case sono cadute o danneggiate e non vi sono vetri a sufficienza. Molti di voi soffriranno per il freddo. Noi cercheremo di aiutarvi ma vi prego di credere che noi non possiamo rimediare a tutto. Noi non siamo onnipotenti ed i rifornimenti coi quali speriamo di aiutarvi sono lontani migliaia di chilometri. Essi

saranno lenti ad arrivare e, quando saranno qui, voi li troverete insufficienti, ma in ogni modo essi vi saranno di un certo aiuto. Abbiate pazienza e ricordatevi di questo: noi abbiamo spezzato i ceppi che vi hanno avvinti per tanti anni. Voi siete oggi più liberi di quanto non eravate uno, due, tre o quattro anni or sono. L'America e l'Inghilterra intendono lasciarvi liberi: noi intendiamo che voi, a tempo opportuno, abbiate ampio controllo sul vostro proprio paese. Noi vogliamo che vi governiate da voi. La vostra cooperazione affretterà l'avvento di quel giorno.

Ma notate questo, e notatelo bene: noi colpiremo, e colpiremo duramente chiunque non obbedirà alle leggi, ai regolamenti ed ai manifesti emessi durante la nostra permanenza qui. Noi riempiamo le prigioni se vi sarà disobbedienza. Ricordatelo bene!

Io chiedo ad un ufficiale Americano ed un ufficiale Inglese di innalzare la vostra bandiera nazionale assieme alle nostre. Possano esse sempre assieme sventolare al vento, amiche e libere!

Viva l'Italia!

I R P I N I A L I B E R A

Questo foglietto vuol essere la voce del Comitato Irpino di Liberazione Nazionale.

I postulati proposti dal Fronte Nazionale della Liberazione e ritenuti indispensabili alla ripresa delle civili competizioni sono stati all'indomani del crollo fascista, i seguenti:

- a) conclusione dell'armistizio e morte dell'alleanza tedesca,
- b) liquidazione rapida ed integrale del fascismo in ogni campo della vita nazionale,
- c) ritorno alle libertà fondamentali.

Or bene, mentre forze oscure e palesi di vario genere, vecchie incrostazioni parassitarie della vita nazionale, sfalsi d'inerzia mentale, interessi cozzolotti, forme misoneistiche, un insieme eterogeneo di resistenze, rendono laborioso il processo di disinfossicazione e rigenerazione della vita italiana, l'ala della storia, che batte sovente molto più rapida delle umane previsioni, ci trova, a soli tre mesi dalla caduta del fascismo, non solo sganciati dalla guerra nazista ma allineati in guerra con le Nazioni Unite nella grande crociata che il mondo conduce contro le forze della barbarie e della schiavitù.

L'imperativo categorico, perciò, di quest'ora, il dovere supremo, di fronte a cui ogni altra questione, per importante che sia, diventa secondaria, è uno solo, e soprattutto uno: la GUERRA!

Il destino offre al nostro paese una grande ora di redenzione che lo riabilita da tutti gli errori, le co-

altre bestialità e sozzure, che, mentre non ci diedero che insuccessi o successi del tutto effimeri, ci hanno condotto ad uno stato di disintegrazione nazionale.

Non basta gridare alla riconquista libertà, non basta l'anatema alla violenza: il semplice allinearsi spiritualmente con le forze del bene è sterile se la fede non è tale da spingerci ad incatenare il male. Una semplice dichiarazione di guerra alla Germania si ridurrebbe ad un gesto men che scenico se tutta l'anima del popolo non vorrà travasarsi e dilagare come una lava incandescente in una guerra che, a fianco degli Alleati, si proponga un categorico, preciso, inesorabile fine: una sconfitta della Germania tale che le tolga la voglia e la possibilità di reinsanguinare - tumore maligno perennemente rinnovantesi, ieri Kaiserista, oggi hitleriano, domani quale che sia - nuovamente, fra un quarto di secolo, il mondo, prima ancora che questo abbia rimarginato le ferite del presente umano conflitto.

E' inutile illudersi: indipendente dalle ragioni peculiari impetiose che obbligano l'Italia a redimersi dal suo infame recente passato, solo i popoli che saranno stati degni ed operanti in questa gloriosa ed eroica crociata avranno diritto di cittadinanza nella grande assise delle genti civili, almeno per tutta la durata di questo secolo, cioè per tutto il periodo minimo nel quale presumibilmente il mondo resterà quello che la vittoria delle Nazioni Unite sarà per modellare.

alla vostra volontà che miseria e sceleratismo, creandovi un'esistenza più cupa della morte!

Le Nazioni Unite, tuttora - perché non riconoscerlo? - diffidenti sulla nostra reale volontà di redimerci, hanno preso, al momento della dichiarazione italiana di guerra alla Germania, subito posizione, col proclamare che restano immutate le clausole dell'armistizio le quali potranno modificarsi o meno a seconda di ciò che gli italiani mostreranno di saper fare per la causa degli alleati, ossia, in parole povere, a seconda mostreranno di voler o meno tradurre in pratica la dichiarazione di guerra.

Alla prova, dunque, senza sotterfugi o pretesti di sorta; è l'ora della vita o della morte: o il paese ascenderà la aspra ma gloriosa erta della redenzione e della salvezza, ovvero rivelerà che il ventennio lesistò spitalo ha rappresentato un involuzione morale degli italiani di cui il fascismo non è stata che l'espressione.

Bartolomeo Giglio

PRECISAZIONI

In periodi di transizioni politiche, allora, che, a stanghianza delle nostre città sistrate, le vecchie costruzioni non sono state del tutto eliminate ed ingombrano ancora, allo stato di anacronismo, l'ambiente, e, nel tempo stesso le nuove non sono nettamente delineate, si scoloriscono una grande confusione di idee, con tendenze estremiste in ambo i sensi.

Così avviene per ciò che si attiene alla purificazione della vita nazionale del fascismo. C'è chi per questo pietismo o

verrà che il ventennio fascista spirato ha rappresentato un'evoluzione morale degli italiani di cui il fascismo non è stata che l'espressione.

Baroloméo Giglio

PRECISAZIONI

In periodi di transizioni politiche, allora che la singolarità delle nostre città siano state, le vecchie costituzioni non sono state del tutto eliminate ed inglobate in nuove, allo stato di incertezza o in un ambiente, e, nel tempo stesso le nuove non sono nemmeno definite, si vuole determinare una grande confusione di idee, non tendenze estremiste in ambo i sensi.

Così avviene per ciò che si riferisce alla purificazione della vita nazionale del fascismo. C'è chi per imitato pietismo o per radicato scetticismo vorrebbe indulgere a tutti e tutto, quasi dicesse: che colpa ha la vipera di non esser fatta uccidere? E c'è chi vorrebbe mettere a fuoco il mondo intero per di spingere qualsiasi germe fascista.

La verità, come sempre, sta nel mezzo: vanno spietatamente perseguiti ed eliminati coloro che, gerarchi o meno, hanno esosamente sfruttato la tessera, dando così prova di autentico egotismo; e quelli che hanno usato della tessera per perseguitare la gente, dando così prova di perversione morale; il resto, cioè tutti gli altri, siano l'Accademico d'Italia o l'amalabeta della strada, rientrano in quella massa amorfa, grigia, conformista, il cui oscillare di qua e di là, sotto la pressione di vari elementi, determina a volta a volta la vittoria di questo o quel partito.

Questa specie d'invertebrati politici, perciò, può vivere tranquilla, giacché, per quanto inesperte possano diventare le onde, difficilmente la loro pelle varrebbe il costo di una pallottola.

nare - tutto mangio perennemente rinnovarsi. ieri Kaiserista, oggi hilleriana, domani quale che sia - nuovamente, fra un quarto di secolo, il mondo, prima ancora che questo abbia rimarginato le ferite del presente rimane conflitto.

E inutile illudersi: indipendente mente dalle ragioni peculiari impetose che obbligano l'Italia a redimere dal suo inizio recente passato, solo i popoli che saranno stati degni ed operanti in questa gloriosa ed eroica crociata avranno diritto di cittadinanza nella grande assise delle genti civili, almeno per tutta la durata di questo secolo, cioè per tutto il periodo minimo nel quale presumibilmente il mondo resterà quello che la vittoria delle Nazioni Unite sarà per modellare.

Avanti, dunque, o Italia gente! Avanti soprattutto voi, o giovani! E' la grande ora di Curiatone e Montanara! E' l'ora dei Mille! E' l'ora altresì in cui forgiate il vostro destino! Un'Italia pavida, vile, incerta, la quale lasciasse trascorrere invano questa grande ora ed aspettasse indifferente la liberazione da armi amiche ma straniere, senza muovere un dito ed appagandosi dei semplici gesti isolati, di nobili ma sporadici ed inefficaci eroismi di gruppi od individui seminare contro l'oppressore, sarebbe domani un'Italia priva di aiuti, di prestigio, di stima, tagliata fuori dalle correnti migratorie, quasi estromessa dal circuito della civiltà, la quale non avrebbe da offrire alla vostra giovinezza, ai vostri studi,

che, un insieme eterogeneo di crisi, slenze, rendono laborioso il processo di disintossicazione e rigenerazione della vita italiana, l'ala della storia che batte sovente molto più rapida delle umane previsioni, ci trova, a soli tre mesi dalla caduta del fascismo, non solo sganciati dalla guerra nazista ma allineati in guerra con le Nazioni Unite nella grande crociata che il mondo conduce contro le forze della barbarie e della schiavitù.

L'imperativo categorico, perciò, di quest'ora, il dovere supremo, di fronte a cui ogni altra questione, per importante che sia, diventa secondaria, è uno solo, e soprattutto uno: la GUERRA!

Il destino offre al nostro paese una grande ora di redenzione che lo riabilita da tutti gli errori, le carenze, le vergogne di questo ventennio: o il paese saprà vivere a pieno questa ora gloriosa, riassumendo così il suo posto nella schiera delle grandi nazioni, ed esso precipiterà all'infimo grado della scala dei popoli, quasi tagliato del tutto fuori della vita collettiva.

Non v'è altra alternativa: è urgente ed indispensabile che l'Italia si lavi di tutte le violenze, i tradimenti, le ignominie perpetrati, imperante il regime e popolo obbediente, ai danni di pacifiche genti e di gloriose nazioni, l'aggressione etiopica, la guerra civile introdotta ed accesa in Spagna, il vile colpo alle spalle della Francia moribonda, che fece di tutto un popolo agli occhi del mondo un ignobile Maramaldo, l'attacco egualmente proditorio alla Grecia, e tutte le mille

L'azione del Fronte Nazionale irpino della Liberazione

Appena riuscì possibile riunire i rappresentanti dei partiti già esistenti ed operanti clandestinamente sotto l'oppressione nazifascista, al momento della liberazione di Avellino da parte delle Forze Alleate, il Fronte Nazionale irpino della Liberazione votò il seguente ordine del giorno, il 4 ottobre:

« I rappresentanti dei partiti antifascisti, riuniti in Avellino dopo l'ingresso nella città delle Truppe liberatrici alleate, hanno all'unanimità deliberato:

1) di rivolgere un indirizzo di benvenuto e di ringraziamento al Comando delle Forze Alleate che hanno ricondotto sul nostro territorio il vessillo della Libertà salvaguardando le forze della lotta nazifascista;

2) di denunciare al pubblico disprezzo quelle autorità civili e militari, in carica fino a quel momento, le quali, dopo aver eseguito con spirito aguzzano le vergognose disposizioni liberticide dell'ignobile regime fascista ed avere inflorito con lo stesso spirito, tutti dell'armistizio, contro i cittadini che, nell'interesse esclusivo del Paese, reclamavano la fine della guerra nazifascista di oppressione, abbandonata, prima e dopo le incursioni aeree, l'imperpetua violazione degli impegni stessi dell'armistizio la città al salvaggio stesso, cheggio tentonico e fascista, deplorendo, vigliaccamente le armi e collaborando, anzi, con le forze armate del nemico nazista;

3) di rifiutare la propria collaborazione ed appoggio a qualsiasi Governo provvisorio della Provincia che non ponga a base della sua attività la più rigida indipendenza nei confronti degli elementi compromessi da attiva collaborazione con il vergognoso regime di oppressione fascista;

4) di tenere il pubblico al corrente degli avvenimenti politico militari, anche duri lo stato presente di eccezione, mediante la pubblicazione di un bollettino

base dei principi proclamati dai loro grandi Capì».

Frattanto, iniziative isolate avevano luogo presso le Autorità Americane per la costituzione del Governo provvisorio ed un invito di meo carattere personale veniva rivolto ad un aderente alla concentrazione antifascista, il quale, legato alla pregiudiziale sancita nel precedente ordine del giorno, declinò naturalmente l'offerta.

Successivamente il Comando si degno invitare il comitato di Concentrazione Antifascista ad una consultazione. Questo, allora, accogliendo l'invito, nominò una commissione come dal seguente ordine del giorno del 6 ottobre:

« L'assemblea, dopo breve discussione e ad unanimità, delibera di collaborare col Comando dell'AMGOT, assumendo la responsabilità del governo della Provincia, con lo scopo di assistere il ripristino dei pubblici servizi ed il progressivo ritorno alla normalità. Tale collaborazione è sottoposta alla pregiudiziale della intelligenza più assoluta nei confronti di altri uomini politici compromessi col passato regime.

Alla scopo di trattare le modalità della collaborazione nominò i sigg. avv. Guido D'orsi, dott. Alfredo Magagnoli, ing. Vincenzo Galasso ».

La consultazione ebbe luogo in Prefettura, sede del Comando Alleato, e nel corso di essa la Commissione provvisoria, integrando il Fronte Nazionale di Liberazione, secondo lo spirito dei compiti ordinati dal giorno, non nascondendo le difficoltà dell'ora ed affermando la propria fede nell'assistenza da parte dell'Autorità Alleata entro i limiti consentiti dalla condotta di guerra.

A conclusione dell'incontro la Concentrazione venne richiesta di presentare la lista di nomi designati al governo della Provincia.

Il 7 ottobre l'assemblea della Concentrazione

mi designati dalla Concentrazione, riservandosi le altre. Il comitato dei Tre pregò il Comando di soprassedere e di accogliere la lista nel suo complesso.

Dopo qualche giorno l'assemblea della Concentrazione fu lieta di ricevere la visita dell'insigne maggiore Sisson e di plaudire alle parole con le quali venne affermato il preciso proposito di tenere lontano il fascismo dai posti di responsabilità.

Che cosa sia in seguito intervenuto e quali forze abbiano operato il Fronte Nazionale di Liberazione non intende conoscere. Certo è che di lì a qualche giorno si seppe della nomina a consigliere dell'AMGOT di persona estranea alla Concentrazione antifascista e della permanenza in carica delle preesistenti autorità fasciste.

Questa la secca cronistoria degli avvenimenti.

Che cosa era, frattanto, questa Concentrazione? Essa era costituita da una folla di uomini che, per oltre venti anni, a costo di sacrifici, persecuzioni, rimpie e miseria, non aveva mai disatteso per un istante e di una linea di fronte alla dittatura fascista, avendo colto l'occasione sostanziale ed avendo assoluta fede nella sua fine; di uomini che, quando la gran parte delle masse piegava nello scetticismo e nello sconforto, seppero mantenere viva, stesso derisi, la fiamma della speranza e della fede nella libertà, agitando ad ogni istante ed in ogni guisa; di uomini che si rifiutarono sempre di riconoscere nel cosiddetto duce qualsiasi nota di talento, ritenendolo semplicemente un abile istrione messo a capo di una banda di briganti testa alla conquista progressiva del paese, grazie a mal dissimulate complicità ed allo choc psichico susseguito allo sforzo della guerra 1915-18 in Italia ed in altre terre; di uomini i quali non solo si guardavano bene dal definire, il 1935, non parole impronunciabili la figura ed il ge-

Uno così era, infatti, questa Con-
centrazione! Essa era costituita da una
falange di uomini che, per oltre venti
anni, a costo di sacrifici, persecuzioni,
ribellioni e miserie, non aveva mai disar-
mato per un istante e di una linea di
fronte alla dittatura fascista, avendo
colto l'inconsistenza sostanziale ed avendo
assoluta fede nella sua fine; di uomini
che, quando la gran parte delle masse
piangeva nello scetticismo e nello scon-
forto, seppero mantenere viva, spesso de-
visti, la fiaccola della speranza e della fede
nella libertà, agitandola ad ogni istante
ed in ogni guisa; di uomini che si rifiu-
tarono sempre di riconoscere nel cosider-
to come qualsiasi nota di dubbio, rite--
nendolo semplicemente un'abile istrione
messosi a capo di una banda di briganti
testa alla conquista progressiva del paese.

grazie a mal dissimulato complicità ed
allo choc psichico susseguito allo sforzo
della guerra 1915-18 in Italia ed in al-
tre terre; di uomini i quali non solo si
guardarono bene dal definire, il 1935,
con parole irriverenti la figura ed il ge-
sto di Eden ma intravidero in quella
energica presa di bavero che lo statista
britannico venne, alla vigilia della ag-
gressione etiopica, a compiere nei con-
fronti del sedicente duce la collocazione
all'ordine del giorno della moralità e del-
l'ordine internazionale della eliminazione
del fascismo; di uomini i quali durante
tutte le imprese di aggressione, Etiopia,
Albania, Spagna, furono con tutto l'uni-
mo a fianco delle vittime, intravedendo
già lo spettro della conflazione che,
per forza ineluttabile di cose, avrebbe
prima e dopo, per effetto del distrutto
equilibrio, insanguinato nuovamente il
mondo; di uomini che vissero la più
triste ora della loro esistenza il di che
la Francia, questa così nobile nazione,
tanto prodigata in ogni tempo per la
libertà del mondo, si accese in misera-
mente sotto il dilagare della ferocia teu-
tonica, ricevendo per giunta il colpo ma-
ramalesco alla schiena da una nazione
sorella per iniziativa del poco accorto e

stimo dei poteri servili ed il progres-
sivo ritorno alla normalità, tale collabo-
razione è sottoposta alla pregiudiziale
della intransigenza più assoluta nei con-
fronti di qualsiasi politica compromessi-
col passato regime.

Allo scopo di rafforzare le modalità della
collaborazione, nonché i segg. avv. Guido
Dorso, dott. Alfredo Maccanico, ing. Vin-
cenzo Giuliano.

La consultazione ebbe luogo in Prefet-
tura, sede del Comitato Allato, e nel
corso di essa la Commissione—preziosa in
atteggiamento del Fronte Nazionale di
Libertazione, secondo lo spirito dei con-
nati ordini del giorno, non nascondendo
le difficoltà dell'ora ed affermando la
propria fede nell'assistenza da parte del-
l'Autorità Allato entro i limiti consue-
tati dalla condotta di guerra.

A conclusione dell'incontro la Concen-
trazione venne richiesta di presentare la
lista di nomi designati al governo della
Provincia.

Il 7 ottobre l'Assemblea della Concen-
trazione approvava, con un solo voto con-
trario, la lista proposta dal proprio co-
mitato del Tre, così formulata:

PREFETTURA - Prefetto: avv. Guido
Dorso; V. Prefetti: dott. Alfredo Mac-
canico ed avv. Carlo Anacini.

COMUNE - Commissario civile: Segre-
tario comunale dott. Vincenzo Di Tondo;
V. Commissario civile: avv. Umberto
Lerio; Commissario tecnico: Architetto
dott. Francesco Fucillo; Commissario
per l'igiene: dott. Michele De Laurentis,
POLIZIA: CC. RR. ten. Colonnello
Celestino Seneca; Questura: dott. Vin-
cenzo Bianchi.

ORGANIZZAZIONI e PREVIDENZA
SOCIALE - Commissari: avv. Pasquale
Pasquale e Bruno Giordano.

ALIMENTAZIONE: Commissario: dott.
Teodoro De Capratis.

SANITA' ed IGIENE: Dott. Dome-
nico Landi.

Il di seguente il Comando Allato si
dichiarò pronto a procedere alla nomina
del Prefetto e di un Viceprefetto dei co-

gnose disposizioni liberalizzate dall'attuale
regime fascista ed avere tollerato con lo
stesso spirito, prima dell'armistizio, con-
tra i cittadini che, nell'interesse esclusivo
del Paese, reclamavano la fine della guerra
militarista di oppressione, abbondan-
zano, prima e dopo le invasioni, nove,
l'aperta violazione degli impegni stessi
dell'armistizio in vista al salvataggio sta-
chegio tentato e fascista, deponendo
vigliaccamente le armi e collaborando,
anzi, con le forze armate del nemico
nazista;

3) di rifiutare la propria collaborazione
ed appoggio a qualsiasi Governo provvi-
sorio della Provincia che non ponga a
base della sua attività la più rigida in-
transigenza nei confronti degli elementi
compromessi da attiva collaborazione con
il vergognoso regime di oppressione fa-
scista;

4) di tenere il pubblico al corrente
degli avvenimenti politico-militari, finché
non lo stato presente di eccezione, ne-
dante la pubblicazione di un bollettino
di notizie, se il Comando Allato lo con-
sentirà;

5) di respingere sdegnosamente la ma-
liziata insinuazione, di evidente creazione
di uomini pavidati, abituati alle manovre
della disonestà politica prefascista, se-
condo cui l'antifascismo vorrebbe abban-
donarsi ad atti di rappresaglia contro
gli elementi fascisti.

Venti anni di sofferenze e di offese al
più elementari diritti della personalità
umana, sopportati con fiero animo, testi-
monio di una maturità morale e poli-
tica e di una elevatezza di sentimenti
superiori ad ogni insinuazione del ema-
leontismo politico. L'antifascismo non re-
clama rappresaglie ma opera di intransi-
gente giustizia risanatrice, secondo il
principio proclamato dai grandi Capi delle
Nazioni Unite, ad edificazione delle masse
aspettanti ed a rinsaldamento della co-
scienza morale e politica del popolo;

6) di esprimere solennemente la pro-
fonda fede nella risurrezione del Paese,
nel concerto delle Nazioni Unite, sulla

IRPINIA LIBERA

maldestro mercante di politica che, ereditando finita una lotta che allora cominciava, non s'accorgeva di scavare in quella l'istante la propria fossa; di uomini che hanno trepidato, sì, per anni, durante il conflitto, di fronte all'impazzire della violenza tedesca ma non hanno mai perduto la fede nel trionfo definitivo della libertà e della giustizia, quando che fosse, essendo una legge ineluttabile di vita che il bene finisce col prevalere sul male; di uomini, infine, che, a costo di rischi e pericoli, non hanno mai perduto il contatto a traverso la radio, in stampa, in destina, con lo spirito, gli eventi, lo gesta delle Nazioni Unite, soprattutto col pensiero dei loro grandi Capi, elevando un altare nel proprio cuore ai quattro giganti che emergono nei cieli della storia da questo conflitto e che reggono le sorti dell'Impero Britannico, dell'America, della Russia e della Cina, ed ai quali dovrà imputarsi la riconoscenza la libertà del mondo.

UN'INTERVISTA
DEL CONTE SFORZA

Dal numero 2 ottobre del « Giornale dell'8° Armata » (Eight Army News), quotidiano in lingua inglese che si pubblica a Bari, stralciamo e riproduciamo la seguente nota:

« Secondo la Reuters, il conte Sforza, capo del movimento degli italiani liberi negli Stati Uniti, ha concesso un'intervista al New-Jork Times, criticando la proposta di Churchill che l'Italia debba raccogliersi intorno al re.

— Sembra che Churchill sia male informato — ha detto il conte Sforza.

— Dire agli italiani di raccogliersi intorno al re — egli ha aggiunto — è come se un predicatore in favore degli Stuart fosse andato in mezzo agli arrabbiati soldati di Cromwell.

— I dirigenti della politica europea hanno troppo spesso giocato sul cavallo

guare una lotta sincera contro la Germania.

E' evidente che anche dopo i colloqui con i statisti britannici Sforza non rinuncia alla questione istituzionale: soltanto, di fronte all'imperativo dell'ora, la guerra alla Germania, egli consente a prorogare la soluzione, se il Governo e la Corona mostrano di aver voluto dichiarare davvero una guerra e non già tale dichiarazione nasconda, allo scopo di tentare qualche salvataggio accellando la stampa degli Alleati, uno di quei cresciuti esponenti di cartaposta di cui sono stati sempre pieni i destini della storia.

I RODITORI

E' una specie ben studiata ed individuata in zoologia. Sono bestie dotate di furberia, calma, spirito d'iniziativa. Non amano le audacie, non sibilano i pericoli; rifuggono dalle impudenze. Studiano l'ambiente, si acquatano nell'ombra inattesa della preda. E se si avvicinano lentamente, senza far rumore, senza dar nell'occhio; in palpato, la carozza, cercando di evitare le zingari, la penetrano a poco a poco con tutto il loro corpo, vi si installano, vi si rinchiodano, per poi divorarla gironzando in piena sicurezza.

Ebbene, questa specie zoologica trovi un'equivalente umano sul terreno politico, nei periodi di transizione. Uomini che, nella sua natura, non sono che non v'era possibilità di preda, si dimenticano di qua e di là, ai margini di tutte le correnti, gregari di tutti e di nessuno; poi, giunto il tumulto rigoglioso della primavera, si tirano in certo modo in disparte, evitando colorite accennazioni, acquattandosi in attesa di preda.

Adocchiata, si volgono da quella parte, ma silenziosamente, sfuggendo alla vista indiscreta, evitando gli incontri con gli amici di ieri, tenendo sempre di mira un comodo portone ove rifugiarsi.

Giungono di tanto assedio la preda, di-

Saluto alle vittime

Il nostro commosso saluto va alla memoria delle parecchie centinaia di cittadini, talora intere famiglie, che nella terribile settimana di metà settembre lasciarono la vita nella più tragica delle morti.

Esse resteranno vive nel nostro pensiero e nel nostro ricordo, considerate quali caduti su un fronte di guerra per la libertà.

Forse non invano il destino ha voluto accomunare in questa guerra le popolazioni civili di combattenti del fronte meridionale i benedetti delle città e la fame. Durante l'altra conflazione la parte della nazione fu in sostanza con l'ignorare tutto, in quanto la stampa, obbedendo ad interessi di vario indole, faceva apparire la guerra come lo sviluppo di una gesta romantica, avvolgendola di indescrizioni menzognere, ed il soldato che veniva in licenza aveva una sola aspirazione, di non sentir in quel pochi giorni di guerra. V'era, sì, il clero, il mite glorioso, ma quello era l'ambasciatore, aggratissimo molto indietro nelle retrovie, in una comoda vita di avventure e di allegria, e questi contadini ai giornalisti il primato nel racconto, grosso e nell'avviluppare il fenomeno triste e tutto della guerra, veli menzognieri.

Oggi ciò non è più: oggi le popolazioni sanno che cosa è la guerra. Ebbene, ciò è salutare. La sensazione ed il ricordo resteranno profondamente impressi nell'animo delle genti con effetti indelebili, anche quando le macerie saranno state rimosse e le città ricostruite. Ed allora, sebbene i popoli siano facilmente obli-viosi ed improvvisi ardenti collettivi tendono a volte a soffocare i ricordi, pure non riuscirà tanto facile ai grossi avventurieri, ai cinici istrioni, ai folli criminali, spingere a traverso facili « admante » ed a traverso cosiddetti « colloqui » con la folla da un qualunque balcone d'un qualunque Palazzo Venezia, il popolo in un

UN'INTERVISTA

DEL CONTE SFORZA

Dal numero 2 ottobre del « Giornale dell'8 Armata » (Eight Army News), quotidiano in lingua inglese che si pubblica a Bari, stralciamo e riproduciamo la seguente nota:

« Secondo la Reuter, il conte Sforza, capo del movimento degli italiani negli Stati Uniti, ha concesso un'intervista al News-Jork Times, criticando la proposta di Churchill che l'Italia debba raccogliersi intorno al re.

« Sembra che Churchill sia male informato — ha detto il conte Sforza.

« Dire agli italiani di raccogliersi intorno al re — egli ha aggiunto — è come se un predicatore in favore degli Stuart fosse andato in mezzo agli arrabbiati soldati di Cromwell.

« I dirigenti della politica europea hanno troppo spesso giocato sul cavallo perdente. Se essi ripetevano ora gli stessi errori con la casa Savoia, creeranno una situazione molto seria dalla quale scaturirà la discordia.

Sforza ha richiesto un « netto colpo di seppia » del Governo italiano ed ha invitato gli italiani degli Stati Uniti a seguirlo in Italia per formare un esercito Cromwelliano.

Egli ha detto che richiese il passo portato in una intervista col segretario di Stato americano Cordell Hull, alcuni giorni dopo aver ricevuto un'urgentissimo messaggio dal Partito d'Azione e dal Partito Socialista ».

Fin qui il giornale predetto.

Come è noto, di ritorno dall'America il conte Sforza fu ricevuto da Eden e poi da Churchill. Il 19 ottobre, prima di tornare in Italia, da Radio Algeri egli dichiarava la seguente dichiarazione politica fondamentale: « che che egli è pronto a mettere tutta la sua influenza politica al servizio della causa comune, se il Re e il Reale sono realmente pronti ad impe-

gnano le audacie, non sfidano i pericoli; rifuggono dalle impudenze. Studiano lo ambiente, si acquatano nell'ombra in attesa della preda, la si avvicina lentamente, senza far rumore, senza dar nell'occhio; la palpano, la carezzano, cercando di evitare reazioni, la penetrano poco a poco con tutto il loro corpo, vi si installano, vi si chinano, per poi divorarla gloriosamente in piena sicurezza. Ebbene, questa specie zoologica trovasse un'equivalente umano sul terreno politico, nei periodi di transizione, uomini che, nello spallare l'ave-dale, allora che non v'era possibilità di preda, si dimenano di qua e di là, ai margini di tutte le correnti, gregari di tutti e di nessuno; poi, giunto il tumulto rigoglioso della primavera, si tirano in certo modo in disparte, evitando colorite accentrazioni, accontentandosi in attesa di preda.

Adocchiatala, si volgono da quella parte, ma silenziosamente, sfuggendo alla vista indiscreta, evitando gli incontri con gli amici di ieri, tenendo sempre di mira un comodo portone ove rifugiarsi.

Giungono di cauto assedio la preda, diventano animali notturni, sobri di accenti, quasi muti. Quando sono riusciti all'intento, non fanno rumore, non menano vanto, si isolano, aspettando di metter bene radici e di aver bene la preda nelle mani. Solo allora che la conquista sarà sicura e la vittima in condizione di non poter sfuggire, vi si baceranno sopra con tutta la persona trasudando ostentatamente letizia da tutti i pori.

Nel prossimo numero pubblicheremo un articolo dell'arc. Giulio Ruggiero che ragiona di spozio con il nuovo governo di pubblica, Iniziativa, molto, l'elenco dei sottoscrittori per Comitato Episcopio del Fronte Nazionale della Liberazione.

La ditta PERGOLA parla a conoscenza che, superando non lievi difficoltà è riuscita a rimettere in efficienza lavorativa la sua officina tipografica e, per ora, nonostante la mancanza di forza motrice può evadere ordini urgenti di stampati. Informa pure che ha potuto recuperare anche molto materiale della cartoleria e che pertanto è in grado di fornire articoli di cancelleria

solitario che venne in licenza aveva una sola aspirazione, di non sentir in quei pochi giorni parlar di guerra. V'era, sì, il cavillero, il miles gloriosus, ma quello era l'infoscente, aggrumato molto indolente nelle notizie, in una comoda vita di avventure e di allegria, e questi contava ai giornalisti il primato nell'arte del conte Sforza e nell'avvicinare il nome, triste e brutto della guerra, agli iniziatori.

Oggi ciò non è più: oggi le popolazioni sanno che cosa è la guerra. Ebbene, ciò è salutare. La sensazione ed il ricordo restano profondamente incisi nell'animo delle genti con caratteri indelebili, anche quando le nazioni saranno state rimosse e le città ricostruite. Ed allora, sebbene i popoli siano facilmente obli-viosi ed improvvise audenze collettive tendano a volte a soffocare i ricordi, pure non riuscirà tanto facile ai grossi avven-turieri, ai cinici istrioni, ai folli criminali, spingere a traverso facili « adunate » ed a traverso cosiddetti « colloqui » con la folla da un qualunque balcone d'un qualunque Palazzo Venezia, il popolo in un conflitto.

Anzi, pur proclamando quale prima imperiosa necessità di ogni terra la ricostruzione delle città colpite, sarebbe molto salutare, a scanso di oblii, che una documentazione fotografica permanentemente esposta nelle sale d'ogni municipio ricorresse ai venturi gli orrori della guerra; sarebbe una efficace immunizzazione contro il pericolo delle facili infatuazioni reattive e contro la tendenza dei popoli ad obliare facilmente alla propria volontà delegandola al primo avventuriero che capita.

Per questo, ed anche per questo, consideriamo sacre queste nostre vittime e le avvolgiamo dello stesso alone di venerazione di tutte le vittime della guerra, ovunque e comunque cadute sull'immenso tragico teatro di questa titanica lotta per la libertà.

Autorizzazione dell'Angot di Avellino del 19 ottobre 1943

Avellino - Tito Pergola

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Headquarters Avellino Province
Office of the Senior Civil Affairs Officer
Avellino, Italy.
7 January 1944

1. Antonio Vignali is hereby discharged from the office of Questura of the Province of Avellino, and ordered to turn over the functions and records of the office to his successor.
2. Giovanni Jacobelli is hereby discharged from the office of Vice-Questura of the Province of Avellino, and ordered to turn over the functions and records of the office to Vincenzo Bianco.
3. Vincenzo Bianco is hereby appointed Questura of the Province of Avellino.

F/to EDMUND A. BALL,
Major F.A.,
S.C.A.O.

J.B.

TRADUZIONE

1. Antonio Vignali è rimosso dalla sua carica quale Questore per la provincia di Avellino ed è comandato di dare le consegne circa le sue funzioni ed il carteggio del suo ufficio al suo successore.

2. Giovanni Jacobelli è con la presente rimosso dalla sua carica quale Vice Questore per la Provincia di Avellino ed è comandato di passare le consegne concernenti le sue funzioni ed il carteggio dell'Ufficio a Vincenzo Bianco.

3. Vincenzo Bianco è con la presente nominato Questore per la Provincia di Avellino.

27A

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
ATO 394

Tel. 489031 Ext. 502

3rd, July 1944

ACG/14760/25/73

SUBJECT : Dr. Vincenzo BIANCO

TO : Regional Public Safety Officer, Region 3.

26A

1. Reference is made to your letter PR. 3.2
dated 18th July, 1944.

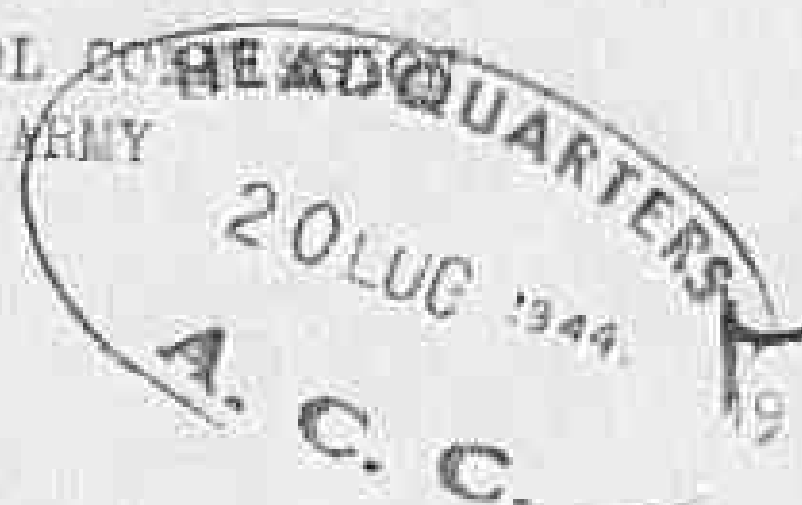
2. The letter found on the files of the Questura
referred to in paragraph 5 of your letter was not en-
closed.

3. Your views have been represented to the
Director of Public Security, Ministry of the Interior
who has given an assurance that Dr. Bianco's career
will not be prejudiced by events at Avellino since the
Allied occupation. There is every prospect that Dr.
Bianco will shortly be offered a satisfactory position.

Paul C. Hill
PAUL C. HILL,
Colonel, Inf.
Chief, Public Safety
Sub-Commission

ACG/bgd

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COM
APO 394, U.S. ARMY



1260/28
19 July 1944

PS/3.2

SUBJECT: Dr. BIANCO Vincenzo - Ex Questore of Avellino.

TO : Adv. HQ. ACC., Public Safety Sub-Commission.

1. Reference is made to your ACC/14760/28/PS of 17th June 1944, and other previous correspondence on the vexed question of the Questore of Avellino.
2. I now submit an explanatory report and application, together with enclosures, received from Dr. BIANCO, until recently Questore of Avellino, for your consideration.
3. It will be remembered that
 - a. Dr. BIANCO was appointed Questore of Avellino on 7th January 1944, by Major E.A. Ball, who was Provincial Commissioner at that time.
 - b. He continued in that office until 19th June 1944, when Comm. LA VOLPE was transferred from Benevento and appointed Questore of Avellino.
 - c. Dr. BIANCO was placed at the disposition of the Minister of the Interior.
4. The applicant is obviously of the erroneous opinion that Ex-Questore Vignali is the cause of his demotion owing to his anti-fascist activities. As a matter of fact Lt. Col. A.H. White, who succeeded as Provincial Commissioner, was instrumental in having the change made solely on the ground that he did not consider Dr. BIANCO suitable as Questore. There was no reflection on his character or work and Lt. Col. White is of the opinion that he would make an excellent Vice-Questore. He is young energetic and undoubtedly a strong anti-Fascist.
5. I do not know whether Comm. Vignali has yet been appointed Government Inspector or has refused the offer. The attached letter found on the files of the Questura should prove of interest.

661

- 2 -

6. With regard to the position of Dr. BIANCO, the Italian Ministry has apparently taken no steps to find him another position and he is at present unemployed in Avellino.

7. I feel strongly that Applicant should not be prejudiced or penalised because of the mistake of Major Ball in appointing him Questore and recommend for your consideration and that of the Minister of the Interior that he be appointed Vice-Questore either at Avellino or some Province near thereto.



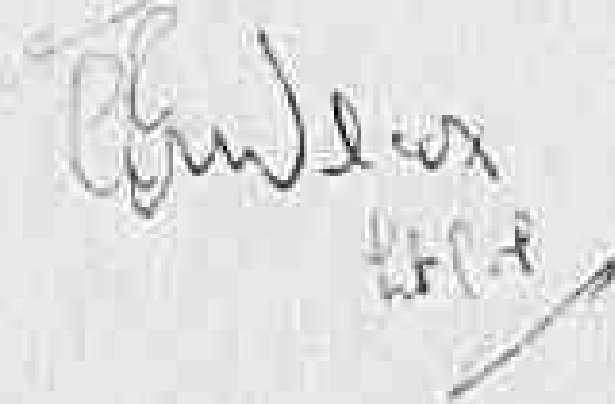
C.T. FRANCIS

Lieut. Colonel, G.L.,
Regional Public Safety Officer.

CTF/tp.

Saw Dr. Solimena on 22nd July 1944.

Dr. Bianco is very transferred to Rome
to his satisfaction.



ADVANCED HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
APO 394

11th July, 1944

ACC/14760/28/25

SUBJECT : Questore of Naples.

TO : RPOC, Region III (Thru: RC)

Reference your PC/3.2 dated 26 June 1944.

The Ministry of the Interior have been consulted regarding the appointment of commendatore PROCCOLI as Questore 1st Class and they agree, as does this Sub-Commission, that he should be placed in this grade.

Will you, therefore, please inform him accordingly.

PAUL G. KIRK,
Colonel, Inf.
Chief, Public Safety
Sub-Commission.

hgd

24A

Ministry of the Interior
Rome, Italy

Rome, 5 June 1944

Post. No. 7229/333

23A

Answer to ACC/14760/28/18

1687
21A refer

Subject: Quartiere at Naples

With reference to a letter, we are informing you that there are no legal or administrative reasons forbidding the "status" as 1st class Quartiere to Comm. Broccoli Micheli present Quartiere in Naples.

This Ministry, on the other hand, has no objection in the matter.

For the Ministry

Signature



Bo/

Ministero dell'Interno
 Direzione Gen. P. S.

N. 70249/333

Risposta alla lettera

N. ACC/14769/25/P. S.

OGGETTO

Questore di Napoli. -

Salerno, 6 giugno 1944

Alla Sottocommissione di P. S.
 COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

S A L E R N O

Con riferimento alla nota sopra distinta, si comunica che non esistono ragioni legali, amministrative o di altra natura che vietino il riconoscimento dello "status" di Questore di prima classe all'attuale Questore di Napoli comm. Broccoli Michele.

Questo Ministero, d'altra parte, non ha nulla in contrario a chè all'interessato venga attribuito lo "status" in parola.

IL MINISTRO

Sc/

[Signature]

657

2303

Con riferimento alla nota sopra distinta, si comunica che non esistono ragioni legali, amministrative o di altra natura che vietino il riconoscimento dello "status" di questo-re di prima classe all'attuale Questore di Napoli comm. Broccoli Michele.

Questo Ministero, d'altra parte, non ha nulla in contrario a chè all'interessato venga attribuito lo "status" in parola.

IL MINISTRO

[Handwritten signature]

657

Sc/

REAR HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Public Safety Sub-Commission

ACC/1476G/28/20

29 June 1944

SUBJECT : Questore of Naples

TO : Minister of the Interior
(Director of Public Security)

Subrefers

1. On 19 June 1944, by order of the Allied Military Government, Commandatore Michele BROCCOLI was appointed Questore of Naples, a position normally held by a Questore of the 1st Class.

2. From the point of view of the Ministry, is there any legal, administrative or other reason why Commandatore BROCCOLI should not be given the status of Questore of the 1st Class.

APV/RM

PAUL G. KIRK,

Colonel, Infantry,

Chief, Public Safety Sub-Comm.

Copy to: AFPO, Region III (thru, RG)

Feb 23

W.W.L.

1. On 19 June 1944, by order of the Allied Military Government, Commandatore Michele BROCCOLI was appointed Questore of Naples, a position normally held by a Questore of the 1st Class.

2. From the point of view of the Ministry, is there any legal, administrative or other reason why Commandatore BROCCOLI should not be given the status of Questore of the 1st Class.

ATW/HK

Copy to: NRO, Region III (thru' RO)

PAUL C. KIRK,
Colonel, Infantry,
Chief, Public Safety Sub-Comm.

M 656

File 22A

REAR HEADQUARTERS
ALLIED COASTAL COMBAT GROUP
Public Safety Sub-Commission
APO 394

27th June, 1944

APO/14760/28/23

SUBJECT : Roberto MARTINELLI.

TO : Regional Commissioner, Reg. III

21A

1. Reference your P/3.2 dated 15th June, 1944 and particularly Para 6.

2. On 27th June, 1944, the position of MARTINELLI was explained to Minister of Grace and Justice. It was established that when the time came for MARTINELLI to relinquish his present appointment his position of Sub-Commissaire del Re would be made available to him.

Sgd PCK

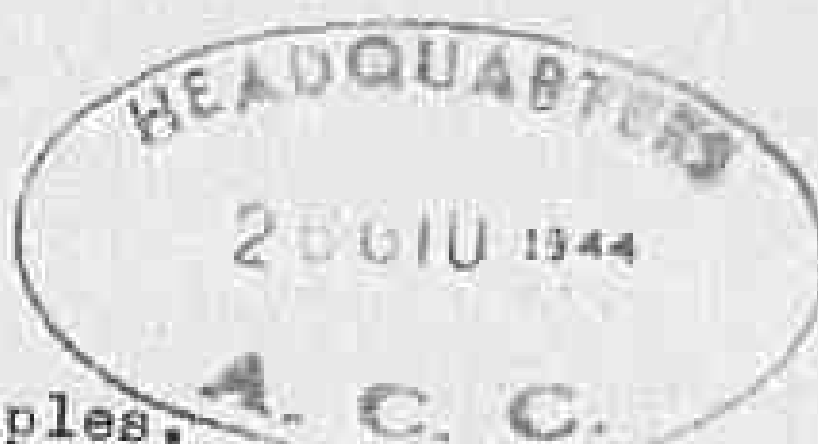
PAUL G. WYLLIE,
Colonel, Inf.
Chief, Public Safety
Sub-Commission.

PJW/Asd

Public Safety SC

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394, U.S. ARMY

3-2.
PS/箱



26 June 1944

*20-
21A*

SUBJECT: Questore of Naples.

TO : Rear HQ. ACC, Public Safety Sub-Commission.

1. By Administrative Order No 7 of 11th June 1944, Commendatore Michele BROCCOLI was appointed Questore of the Province of Naples as from 19th June 1944. This was with your approval.

2. The question is now raised as to whether he should be Questore of the 1st Class which is normal for an appointment of such importance. I think he should and if you agree will so acquaint him. This, of course, affects his pay and allowances.

C.T. Francis
C.T. FRANCIS

Lieut. Colonel, G.L.,
Regional Public Safety Officer.

CTF/tp.

785016

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394, U.S. ARMY

14760/28

JK
20A

PS/3.2

24 June 1944

SUBJECT: Comm. Antonio VIGNALI, ex Questore Avellino.

TO : Rear HQ. ACC., Public Safety Sub-Commission.

1. Reference is made to your ACC/14760/28/PS, dated 17th June, 1944.

2. I enclose letter and statement received from Comm. Antonio Vignali. I only forward this because of his express request that I should do so.

3. Dr. Vignali has already been informed as in the terms of para. 3 of your letter, reference above, and he cannot be reappointed as Questore of Avellino.

C.T. Francis

C.T. FRANCIS
Lieut. Colonel, G.L.,
Regional Public Safety Officer.

CMF/jag.

Letter & statement of Vignali
forwarded to SE Solimine
Public Security on 27th June 1944

653

6/4/44

HA

Handwritten signature

19A
REAR HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
APO 394

23 June 1944

ACC/14760/25/PS

SUBJECT: Dott. LAURICELLA Giovanni

TO : The Minister of the Interior

1. Reference is made to your letter 70830/333 dated 17th June 1944.

2. This Sub-Commission has no objection to Dott. Giovanni LAURICELLA being placed in charge of the Police School in Naples while he is awaiting another appointment.

PAUL G. KIRK
Colonel, Inf.
Chief, Public Safety
Sub-Commission

652

Translation

Ministry of Interior

18A

79830/333

17 June 46

Subject : Questore Dott. LAURICELLA Giovanni.

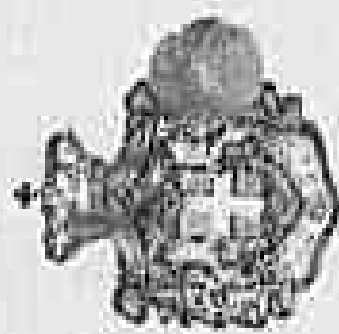
To : DCC. P.S. Sub-Commission

12A
3A refer
15A

Reference letter above mentioned by which Dott. Lauricella Giovanni, Questore, is placed at the disposal of this Ministry - Will you please inform us whether your Sub-Commission approves that this official, whilst awaiting for other assignment, should be incharged of the supervizing of the reorganization of the Police School for the near enrollment of P.S. Agents.

Said school will be in Naples in the "Tannucci" barracks -

For the Minister
Salmerna



Bo/

Ministero dell'Interno

Direzione gen. P. S.
N. 70830/333

Risposta alla lettera

N. del

OGGETTO

Questore Leuricella dr.
Giovanni -

Bruciale

Salerno, 14 giugno 1944

ALLA SOTTOCOMMISSIONE DELLA P. S.
COMMISSIONE ALIATA DI CONTROLLO

SALERNO

Con riferimento al foglio sovindicato con il quale si mette, tra l'altro, a disposizione di questo Ministero, il Questore Leuricella dr. Giovanni, si prega di far conoscere se nulla di parte di codesta Spett.le Commissione a che al predetto funzionario, in attesa di altra assegnazione, sia affidato l'incarico di sovrintendere alla organizzazione della Scuola di Polizia per l'imminente arruolamento di agenti di P. S. -

Detta scuola avrà la sua sede a Napoli nella Caserma Tancredi.

IL MINISTRO

Cam/

Alimonte

2317

785016

Con riferimento al foglio sovrintenduto con il quale si mette, tra l'altro, a disposizione di questo Ministero, il Questore Lauricella dr. Giovanni, si prega di far conoscere se nella parte di codesta Spett.le Commissione a che al predetto funzionario, in attesa di altra assegnazione, sia affidato l'incarico di sovrintendere alla organizzazione della Scuola di Polizia per l'imminente arruolamento di agenti di P. S. -

Detta scuola avrà la sua sede a Napoli nella Caserma Penale.

IL MINISTRO
Finno

Cam/

REAR HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
APO 394

17 June, 1944

ACC/14760/28/PS

SUBJECT : Comm. Antonio VIGNALI
Ex Questore Avellino

TO : Regional Commissioner Region 3.

1. Reference is made to your letter PS 3.2 of 7th April 1944 and R/2002 of 5th May 1944.

2. As already notified in our letter ACC/14760/28/PS of 7th June 1944, the position of Questore of Avellino has been filled by Comm. Carlo LA VOLPE, while the acting Questore of Avellino, Dr. BIANCO, is at the disposition of the Minister of the Interior.

3. The position of the former Questore of Avellino, Dr. Antonio VIGNALI has now been clarified. This Sub-Commission has raised no objection to his employment by the Italian Government. He is at present attached to the Ministry of the Interior and is receiving pay as a Questore. The Ministry contemplates appointing him as a Government Inspector in the near future. His position is now the concern of the Ministry of the Interior and not of the Allied Control Commission.

PAUL G. KIRK,
Colonel, Inf.
Chief, Public Safety
Sub-Commission.

APM/AGB

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394, U.S. ARMY

Pub. Safety (Rear Hqs)

1404/173

1357

SR.

16A

15 June 1944

PS/3.2

SUBJECT: Roberto MARTINELLI. 13A

TO : HQ. Rear ACC, Public Safety Sub-Commission.

1. Herewith copy of Administration Order N° 7 for your information.
2. Regarding the appointment of Sig. Roberto Martinelli as Vice-Questore of the Province of Naples I give in (3) a brief outline of his career.
3. Roberto Martinelli di Giuseppe and di Cervelli Elena, was born in Bari on 30 October 1908, and is now resident in Naples, Via Tasso 203. He is the son of a magistrate, and served his period of apprenticeship from 1932 to 1935. While waiting the reopening of the competitions for the magistracy, that were suspended owing to the war of Abyssinia, he went as a Vice Commissario in the Administration of the Public Safety. He was at the Questura of Naples until 1938. During the month of May of that year he went to the magistracy as a Sostituto Procuratore del Re, and in 1939 he was sent to the Procura of Potenza where he remained until 1940. Then he was sent to the Procura of Salerno and transferred to Naples in September 1943.

Political information concerning him can be given by Avv. Reale, Ministry of Interior, Avv. Capasso, Under Secretary of the Education.
4. In my desire to infuse new blood into the Questura of Naples I have selected Martinelli, from among many nominees. He seems qualified and in all respects suitable for the post and I have persuaded him to undertake this very onerous task of Vice-Questore to the new Questore, Comm. Michele Broccoli.
5. One point on which it was necessary to re-assure him was that his future would not be jeopardised by his accepting the post offered him. I informed him that if and when the time came for him to relinquish the position he is now taking, his position of Sostituto Procuratore del Re would be made available to him.

...../2

- 2 -

6. I should be grateful if you would take this up with the Ministry of Grace and Justice so that an assurance can be given that the promise will be honoured.

Charles Poletti

CHARLES POLETTI
Colonel,
Regional Commissioner.

CTF/tp

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394, U.S. Army

Asst Ex Off
168

ADMINISTRATIVE ORDER)

NUMBER

7)

11 June 1944

I, CHARLES POLETTI, Colonel, Regional Commissioner, Region 3, by virtue of power vested in me hereby

ORDER

Article I.

Appointment of Questori.

1. Commendatore Michele Broccoli is hereby appointed Questore of the Province of Naples.
2. Sig. Roberto Martinelli is hereby appointed Vice-Questore of the Province of Naples.
3. Commendatore Carlo La Volpe, at present Questore of the Province of Benevento, is hereby appointed Questore of the Province of Avellino.
4. Cavaliere Dottore Leonardo Angelo Nicolosi, at present a Vice-Questore of the Province of Naples, is hereby appointed Questore of the Province of Benevento.

Article II

Effective Date of Order.

Each of the appointments mentioned in Article I of this Order shall be effective on, from and after 19 June 1944.

CHARLES POLETTI,
Colonel,
Regional Commissioner.

DISTRIBUTION:

"E"

QUARTIERE GENERALE
GOVERNO MILITARE ALLEATO
REGIONE 3

ORDINE AMMINISTRATIVO)

11 Giugno 1944

NUMERO

7)

Io, CHARLES POLETTI, Colonnello, Commissario Regionale, Regione 3, in
virtu' dei poteri conferitimi,

ORDINE

Articolo I

Nomine di Questori.

Con il presente Ordine:

1. Il Commendatore Michele Broccoli e' nominato Questore della Provincia di Napoli.
2. Il Sig. Roberto Martinelli e' nominato Vice-Questore della Provincia di Napoli.
3. Il Commendatore Carlo La Volpe, attualmente Questore della Provincia di Benevento, e' nominato Questore della Provincia di Avellino.
4. Il Cavaliere Dottor Leonardo Angelo Nicolosi, attualmente Vice-Questore della Provincia di Napoli, e' nominato Questore della Provincia di Benevento.

Articolo II

Data di Effetto del Presente Ordine.

Ognuna delle nomine menzionate nell'Articolo I del presente Ordine, avra' effetto il e dal 19 Giugno 1944.

CHARLES POLETTI
Colonnello,
Commissario Regionale.

DISTRIBUZIONE:

"E"

HQ. REGION 3 ACC.

12 TU 194.

Time to...
1530
reachedHEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.C. & M.G. Section
APO 394

Admin Sec.

PS 1530
13 JUN 1944
15A

ER

11 June 1944.

Ref/353/69/CA.

SUBJECT: Questura Officials - Region III.

TO : Admin. Section.
R.C. Region III.

1. Reference is made to letter ACC/14760/28/PS of 7 June 1944.
2. The appointments recommended in para.1 of the above-quoted letter are approved subject to the conditions noted in the paragraph.
3. Paras.2 and 3 of the letter under reference are noted.

WDV/PAC.

to Donald White
Major Gen.
M. S. LUSH,
Brigadier,
Executive Commissioner.

Copies to: Admin Section (2) for :
Public Safety Sub-Comm.
Interior Sub-Comm.

P.S.

Sum of NTK

C.R. Cripps

C.D. Admin Sec.

13-JUN-44.

644

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394, U.S. ARMY

14^A
Su 13^A

PS/3.2

10 June 1944

SUBJECT: Comm. Antonio Vignali, Ex-Questore, Avellino.

TO : HQ. (Rear) A.C.C.,
Public Safety Sub-Commission.

1. Reference this office letter PS/3.2 dated 7th April, 1944 and further communication sent you on 5th May, 1944, R/2008, are you yet in a position to give reply, please? | 'A'

2. I am being continually asked by the Ex-Questore as to his position and for an answer to his appeal. A decision should be made and appellant informed.

3. Although he has been unemployed since last January he is still drawing his salary.

For the Regional Commissioner:



ALEX H. WHITE
Lieut. Colonel,
Executive Officer.

CTF/dr

COPY TO:

Regional Public Safety
Provincial Commissioner, Avellino
File

A. Reply as at 13^A sent
by R.C. III on 9/6/44.

12/6/44 [Signature]

CONFIDENTIAL

643

See 17A [Signature]

REAR HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Public Safety Sub-Commission

7 June 1944.

AGC/14760/28/PS

SUBJECT: Questura Officials, Region III.

TO : Executive Commissioner, (through V.H. Admin. Section).

1. The question of the appointment of Questura officials was discussed by Col. Poletti and Col. Young on 6 June 1944. It was agreed that the following dispositions were most suitable:-

BROCCOLI Com. Michele, (at present without assignment), to be Questore at NAPLES.

MARTINELLI Roberto (Naples) as deputy to BROCCOLI.

LA VOLPE Com. Carlo, (Benevento), to be Questore at AVELLINO.

NICCOLI Cav. Dr. Leonardo Angelo, (Naples), to be Questore at BENEVENTO.

It was understood that these appointments are provisional, and the retention of the office will depend on the ability shown by the four officials concerned.

2. Col. Poletti agreed to release the following officials, all employed at Naples, in order that they could be at the disposition of the Ministry of the Interior:-

GERMINI Augusto
CELLI Clemente di Carlo
Caliani Baldassare

These three officials are at present serving with the Questura at Naples.

3. The present Questore of Naples, Dr. MARICELLA Giovanni, and the acting Questore of AVELLINO, Dr. BIANCO, have also become available for re-assignment and this will be dealt with by the Minister.

4. On 7 June 44, the matter was discussed at the Ministry of the Interior. All the above transfers and appointments were agreed.

5. I recommend the Executive Commissioner to approve the appointments in AMG territory.

To: Ex. Com.

Submitted + Recommended.

for V.P. Admin. Sec.

R.H.C.

FTH 9 JUNE 44

Copy to: Regional Commissioner Region III.

A. E. YOUNG, Colonel,
Deputy Chief, Public
Safety Sub-Commission.

642

REAR HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
APO 394

8 June 1944.

ACC/14760/28/PS

SUBJECT: Questura Officials.

TO : H. E. The Minister of the Interior.

1. On 7 June 1944 at the Ministry of the Interior, the following appointments and transfers of Questura officials were agreed:-

BROCCOLI Comm. Michele, at present without assignment) to be Questore at NAPLES.

MARTINELLI Roberto (Naples) as deputy to BROCCOLI.

LA VOLPE Comm. Carlo (Benevento) to be Questore at AVELLINO.

NICOLOSI Cav. Dr. Leonardo Angelo (Naples) to be Questore at BENEVENTO.

It was understood that these appointments are provisional, and the retention of the office will depend on the ability shown by the four officials concerned.

2. The following officials become available for re-assignment by your Ministry:-

<u>GIANNINI</u> Augusto	)	At present with the Questura of <u>NAPLES</u> .
<u>CELLI</u> Clemente di Carlo	)	
<u>GALLANI</u> Baldassare	)	

LAURICELLA Giovanni Dr., present Questore of NAPLES.

BIANCO Dr., Commissario Aggiunto, who has been acting as Questore of AVELLINO.

A. E. YOUNG, Colonel,
Deputy Chief, Public
Safety Sub-Commission.

FJW/t

Col. Young 5/30/54
 Capt. Williams, Interior Sub-
 Commission Cal. Of today the
 Provincial Commissioner, Victoria
 had phoned to request that a
 skeleton force of Civil officials
 be sent forward to setting the
 Civil Government of the Province,
 including someone qualified
 to take over the duties of Quastore
 The Minister of Interior will
 direct the necessary people.
 Williams just wanted this Sub-Comm.
 to know about the Quastore
 who would have charge of security of
 Public Security. I (C. W.)

all kind of appeals
 had left principal
 headquarters. The
 10th of June arrived.
 This probable that in condition
 will be found in many of the
 communities as the troops
 advance to the north
 Weaver

CHIEF WHARFMASTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
APO 394

ADC/14766/28/PS

25 May 1944

SUBJECT : Questore Officials Region III.

TO : Regional Commissioner, Region III

Reference my ADC/14043/PS dated 3 May 44.

1. I understand that it has been decided to make no change in the appointment of the Questore of Naples for the time being in the anticipation that following the Allied advance more qualified candidates will be available.
2. Since the Italian Government are naturally anxious to proceed with other minor appointments within their own jurisdiction I should be glad if you would let me know if you will be good enough to agree to the release of the three officials referred to in para. 5 of my letter of 3 May 44.
3. May I also have your approval for the transfer of Vice-Questore Niccolosi from NAPLES to AVERSA (para. 4(c) same letter).

A. M. YOUNG,
Colonel,
Deputy Chief Public Safety Sub-Comm.

2 3 3 0

785016

jurisdiction I should be glad to agree to the release of the three
you will be glad enough to agree to the release of the three
officials referred to in para. 3 of my letter of 3 May 44.

3. May I also have your approval for the transfer of
Vice-Quintore Nicolson from MARPES to AVELINO (para. 4(c)
same letter).

A. E. YOUNG,
Colonel,
Deputy Chief Public Safety Sub-Comm.

640

785016

REAR HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Public Safety Sub-Commission

10A

11 May 1944.

ACC/14760/26/73

SUBJECT: Appointment of questori.

TO : H. E. the Minister of the Interior.

1. Reference is made to your letter 333/70830 dated 2nd May 1944 addressed to the Interior Sub-Commission ACC.
2. The question of the appointment and transfers of questori is still under discussion but it is hoped to reply to your proposals shortly.
3. It would be more convenient and expeditious if all matters relating to Public Safety (including the appointment of questori) were addressed direct to the Public Safety Sub-Commission, Allied Control Commission..

A. E. Young
A. E. YOUNG, Colonel,
Deputy Chief, Public
Safety Sub-Commission.

FAW/t

9A

Per quanto riguarda infine il Dr. Bianco Vincenzo attualmente Questore di Avellino si fa presente che esso non potrebbe essere rimpiazzato da questa amministrazione se non col suo grado precedente di Commissario aggiunto.

Si prega quindi codesta Spetta. Commissione di dare disposizione perché venga prima convocato la parte del Comando Allievo il laureato, al cui si unisce copia, con il quale fu conferito al suddetto funzionario l'incarico di Questore della provincia di Avellino.

Si allega un breve curriculum di carriera per ciascun funzionario designato o prescelto per la reggenza delle Questure vacanti.

II MINISTRO

TRANSALITION.

There is no objection by this Ministry to the transfer of 2nd class Questore, La VOLPE Carlo, from Benevento to Naples.

For the Questura of Benevento Questore 2nd Class BROCCOLI Michele, residing in Naples and at present unassigned to any specific duty.

For the Questura of Avellino Vice-Questore NICHOLSI Leonardo Angelo, at present on duty in Naples Questura who would perform his new duties pending his promotion.

The Ministry must also provide for the vacancies of the Questura of Cagliari, Nuoro and Cosenza and since there are no functionaries in territory administered by this Government we would select the following officials who are serving in the Questura of Naples.

Please inform us whether your Commission approves the above mentioned matter. We would also like to inform you that the ordinary functions of the Questura of Naples would not be affected since it has 5 Vice-Questori, 30 Chief commissari, 20 Commissari, 25 Commissari Aggiunti, 14 Commissari and 9 Vice Comm. Aggiunte which are more than sufficient to carry out its normal duties.

In regard to Dr. Bianco Vincenzo, the present Questore of Avellino, we are informing you that he cannot be assigned by this administration as Commissari Aggiunte.

IL MINISTRO

TRANSAUCTION.

There is no objection by this Ministry to the transfer of 2nd class Questore, LA VOLPE Carlo, from Benevento to Naples.

For the Questura of Benevento Questore 2nd Class BROCCOLI Michele, residing in Naples and at present unassigned to any specific duty.

For the Questura of Avellino Vice-Questore NICHOLSI Leonardo Angelo, at present on duty in Naples Questura who would perform his new duties pending his promotion.

The ministry must also provide for the vacancies of the Questura of Cagliari, Nuoro and Cosenza and since there are no functionaries in territory administered by this Government we would select the following officials who are serving in the Questura of Naples.

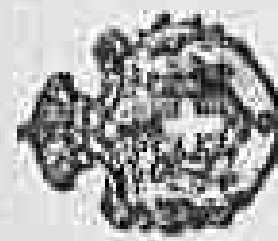
Please inform us whether your Commission approves the above mentioned matter. We would also like to inform you that the ordinary functions of the Questura of Naples would not be affected since it has 5 Vice-Questori, 30 Chief commissari, 20 Commissari, 25 Commissari Aggiunti, 14 Commissari and 9 Vice Comm. Aggiunte which are more than sufficient to carry out its normal duties.

In regard to Dr. Bianco Vincenzo, the present Questore of Avellino, we are informing you that he cannot be assigned by this administration as Commissari Aggiunte.

Therefore, we are asking your Sub-Commission to take necessary steps for the revocations of the Allied Command Degree, a copy of which is attached herewith, which conferred upon the above named official the duties of Questore in the Province of Avellino.

IL MINISTRO.

638



20/

Salerno, 2/5/1944

Ministero dell'Interno
Direzioni Civ. I. 3.

N. 333/40830

Risposta alla lettera

N.

del

OGGETTO

Movimento di Questori. -

S A L E R N O

ALLA COMMISSIONE ALEATA DI CONTROLLO
sottocommissione degli Affari Interni

Nulla osta da parte di questo Ministero al trasferimento del
Questore di II classe La Volpe Comm. Carlo da Benevento a Napoli.

Per la direzione della Questura di Benevento si designa il Que-
store di II classe, e disposizione, Broccoli Comm. Michela, attualmen-
te residente a Napoli, senza incarico specifico.

Per la direzione della Questura di Avellino il Vice Questore Fi-
colosi Cav. dr. Leonardo Angelo, attualmente in servizio presso la Que-
stura di Napoli, che potrebbe essere indicato della regione, in at-
tesa della promozione.

Questo Ministero deve inoltre provvedere ad assicurare la dire-
zione della Questura di Cagliari. Mauro e Cossena, attualmente vacanti,
e non avendo funzionari disponibili, nei territori amministrati da que-
sto Regio Governo, avrebbe prescelto i seguenti funzionari attualmente
in servizio presso la Questura di Napoli:

V. Questore Giannini Cav. Uff. dr. Augusto per Cagliari

V. Questore Delli Cav. Uff. Clemente per Cosenza.

Questore di II classe Le Velle Comm. Carlo da Benevento a Napoli.

Per la direzione della Questura di Benevento si designa il Questore di II classe, a disposizione, Broccoli Comm. Michele, attualmente residente a Napoli, senza incarico specifico.

Per la direzione della Questura di Avellino il Vice Questore Nicolosi Cav. Dr. Leonardo Angelo, attualmente in servizio presso la Questura di Napoli, che potrebbe essere incaricato della peggiora, in attesa della promozione.

Questo Ministero deve inoltre provvedere ad assicurare la direzione della Questura di Caserta, Nardo e Conenza, attualmente vacanti; a non avendo funzionari disponibili, nei territori amministrati da questo Regio Governo, avrebbe prescelto i seguenti funzionari attualmente in servizio presso la Questura di Napoli:

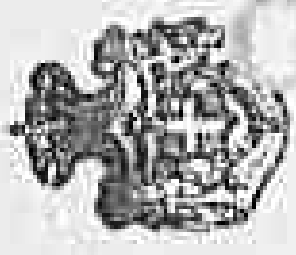
V. Questore Giannini Cav. Vff. Dr. Augusto per Caserta

V. Questore Celli Cav. Vff. Clemente per Conenza.

Comm. Sajo Callani Cav. Dr. Baldo per Nardo.

Si prega di far conoscere se nulla osta al riguardo da parte di codesta Commissione; in proposito si fa presente che il funzionamento della Questura di Napoli non verrebbe molto a risentire dell'allontanamento del predetto personale, in quanto vi resterebbero in servizio, oltre il Questore, n. 5 vice Questori, di cui due dirigenti uffici amministrativi, n. 30 Commissari capi, n. 25 Commi seni, n. 25 Commissari assistenti, n. 14 v. Commissari, n. 2 vice Comm. s.g. che sono più che sufficienti ed assicurare i relativi servizi.

TRANSLATION
OVER



Bo/

Ministero dell'Interno

Direzione Gen. P. S.

Divisione *Gen.*
Proc. 40830/333 Aliperti

OGGETTO Movimento Questori

Salvo

3

maggio

Mod 874

di Sig. Colonel PAUL I KIRK

Chief Public Safety

Commissione Alleata di Controllo

S A L E R N O

Proposta al p. del

Dir. Gen. N

A seguito del foglio pari numero del 2 corrente, si trasmette un breve "curriculum vitae" relativo ai Questori di 2^a classe:

BROCCOLI	comm.	Michele
LA VOLPE	comm.	Carlo

IL MINISTRO

Sc/

2333

A seguito del foglio pari numero del 2 corrente, si trasmette un breve "curriculum vitae" relativo ai Questori di 2^a classe:

BROCCOLI	comm.	Michele
LA VOLPE	comm.	Carlo

Sc/

IL MINISTRO



637

2 3 3 2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

QUESTORE di 2^a CLASSE

LA VOLPE comm. Carlo
nato il 10 luglio 1890
Entrato in Amministrazione il 9 aprile 1912
Nominato Questore il 1^o gennaio 1941
fu destinato a Benevento ove attualmente presta servizio -

QUESTORE di 2^a CLASSE

BROCCOLI comm. Michele
nato il 7 marzo 1893
Entrato in Amministrazione l'11 aprile 1914
Fu Capo di Gabinetto del Questore di Napoli dal 1935 al 1937
Nominato Questore il 1^o settembre 1938, ebbe l'incarico di Ispettore Regionale.

TRANSLATION OF ABOVE

LA VOLPE comm. Carlo
born 10 July 1890
Entered Administration 9 April 1912.
Nominated Questore on 1 Jan. 1941.
Was assigned to Benevento where yet on duty.

BROCCOLI comm. Michele

2 3 3 9

BROCCOLI comm. Michele

nato il 7 marzo 1893

Entrato in Amministrazione l'11 aprile 1914

Fu Capo di Gabinetto del Questore di Napoli dal 1935 al 1937

Nominato Questore il 1° settembre 1938, ebbe l'incarico di Ispettore Regionale.

TRANSLATION OF ABOVE

LA VOLPE comm. Carlo

born 10 July 1890

Entered Administration 9 April 1912.

Nominated Questore on 1 Jan. 1941.

was assigned to Benevento where yet on duty.

BROCCOLI comm. Michele

born 7 March 1893

Entered administration 11 April 1914.

was Head of the Cabinet of the Questore of Naples from 1935 to 1937.

Nominated Questore on 1 Sept. 1938, with function of Regional Inspector.

636

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
HEAD QUARTERS AVELLINO PROVINCE
OFFICE OF THE SENIOR CIVIL AFFAIRS OFFICER

- 1) Antonio VIGNALI è rimosso dalla sua carica quale Questore per la Provincia di Avellino ed è comandato di dare le consegne circa le sue funzioni ed il carteggio del suo ufficio al suo successore.
- 2) Giovanni IACONELLI è con la presente rimosso dalla sua carica quale Vice Questore per la Provincia di Avellino ed è comandato di passare le consegne concernenti la sua funzione ed il carteggio dell'ufficio a Vincenzo Bianco.
- 3) Vincenzo Bianco è con la presente nominato Questore per la Provincia di Avellino.

Major E. A. Ball

E. A. C.

- 2) Giovanni IACCETTI è con la presente rimesso dalla sua carica quella Vice Questore per la Provincia di Avellino ed è nominato di persona le le consegge occorrenti le sue funzioni ed il carteggio dell'ufficio a Vincenzo Bianco.
- 3) Vincenzo Bianco è con la presente nominato Questore per la Provincia di Avellino.

MAJOR E. A. BALL

E. S. C.

635

Personal History Data

Nicolosi Leonardo fu Salvatore
 Born in Terranova, Sicily, July 4, 1892.
 Vice-Questore (Grade VII - group A)
 Holds present rank since Dec 7, 1940
 Admitted into service on April 1, 1918
 following a competitive examination
 in which he was classified as no. 3
 on the list.
 Holds a degree in jurisprudence.
 Presently Vice Questore as Chief
 of Cabinet in the Questura of Naples.

Grasneri Augusto fu Luigi
 Born in Foggia, 13-5-1888
 Vice Questore (Grade VII - group A)
 Holds a degree in jurisprudence.
 Presently, Director of the Judicial
 Police Division in the Questura of Naples.

634

Cilli Clemente di Carlo
 Born in Guglionesi, December 23, 1898
 Vice Questore (Grade VII, group A)

-2-

Holds present rank since 17-2-42

Admitted into the service, 20-3-1913

Presently, Director of Mobile
Squadron in Naples.

Galiani Baldassarre fu Matteo

Born in Salerno - 14-12-1890

Chief Commissioner (Grade VII, group A)

Holds present rank since 20-12-1940

Admitted into the service 16-10-1919

Holds a degree in jurisprudence

Presently, Director of Ry. P.S.
Office, Naples.

NICCOLI Carlo fu Salvatore

nato a Terranova di Sicilia il 4 luglio 1892

Vice Questore (grado VII - Gruppo A)

Assistente nel grado attuale 7 dicembre 1940

Entrato in Amministrazione il 1° aprile 1918 in servizio a consesso in cui si classificava terzo.

Laureato in giurisprudenza.

Esplora le mansioni di Vice Questore Vicario e Capo di Salinotto presso la Questura di Napoli.

GIANNINI Augusto fu Luigi

nato a Foggia il 13-5-1893

Vice Questore (grado VII Gruppo A)

Assistente nel grado attuale 1-4-1943

Entrato in Amministrazione il 1° maggio 1913

Laureato in giurisprudenza.

Esplora le mansioni di Dirigente di Divisione di Polizia Giudiziale presso la Questura di Napoli.

DELLI Clemente di Carlo

nato a Guelfinasi il 27 dicembre 1890

Vice Questore (grado VII Gruppo A)

Assistente nel grado attuale 17-2-1942

Entrato in Amministrazione il 20-3-1913

Esplora le mansioni di dirigente la squadra mobile a Napoli.

Anzianità nel grado attuale 1-4-1943
Entrato in Amministrazione il 1° maggio 1943
Laureato in giurisprudenza.

Esplora le mansioni di dirigente di Divisione di polizia pubblica-
ria presso la Questura di Napoli.

CEMI Clemente di Carlo

Nato a Guglione il 27 dicembre 1890

Vice Questore (grado VII gruppo A)

Anzianità nel grado attuale 17-2-1942

Entrato in Amministrazione il 20-3-1913

Esplora le mansioni di dirigente la squadra mobile a Napoli.

GALLIAMI Polidoro fu Matteo

Nato a Salerno il 14-12-1890

Commissario Capo (grado VII gruppo A)

Anzianità nel grado attuale 20-12-1940

Entrato in Amministrazione il 16-10-1919

Laureato in giurisprudenza

Esplora le mansioni di dirigente Ufficio E. S. Ferrovie Napoli

Centrale -

T R A S F E R I M E N T I

1) Questore LA VOLPE Comm. Carlo

da Benevento a Napoli

2) Questore BROCCOLI Comm. Michela

dalla disposizione a Benevento

3) V. Questore NICCOLI Cav. Dr. Leonardo Angeloda Napoli ad Avellino (reggente la Questura)4) V. Questore GIANNIERI Cav. Uff. Dr. Augustoda Napoli a Caserta (reggente la Questura)5) V. Questore CELLI Cav. Uff. Clementeda Napoli a Cosenza (reggente la Questura)6) Commies. Capo GALLINI Cav. Dr. Baldassarreda Napoli a Nuoro (reggente la Questura)

- 3) V. Questore NICCOLOSI Cav. Dñ. Leonardo Angelo
da Napoli ad Avellino (reggente la Questura)
- 4) V. Questore CIARNIERI Cav. Alf. dr. Augusto
da Napoli a Cagliari (reggente la Questura)
- 5) V. Questore CELE Cav. Alf. Clemente
da Napoli a Cosenza (reggente la Questura)
- 6) Commis. Capo SALINI Cav. dr. Baldassare
da Napoli a Monza (reggente la Questura)

M 631

785016

CONFIDENTIAL

8A

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394, U. S. ARMY

10700/25

R/2008

15 May 1944

SUBJECT: Comm. Antonio Vignali, Ex-Questore, Avellino.

TO : HQ (Rear) ACC (Public Safety Sub-Commission).

Reference this office letter PS/3.2, 7 April 1944.

1. I would request that I may be informed when a reply may be expected to the above mentioned communication.

2. The situation in Avellino remains unsatisfactory, and the longer the delay the worse it will become.

3. It is considered that whatever decision is taken in the case of the Ex-Questore Antonio Vignali, it is essential that the present acting Questore Biancone should be transferred elsewhere at the earliest opportunity.

For the Regional Commissioner:

Part C.
See 4 A.
Jfb

ALEX H. WHITE
Lt. Col.
Executive Officer

COPY TO:

Region Public Safety
Provincial Commissioner, Avellino
File

CONFIDENTIAL

See 197
Jfb

630

REAR HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
APO 394

7A
Lulu
~~HA~~

ACC/14041/PS

May 5, 1944

SUBJECT : Questore of NAPLES Province.

TO : Regional Commissioner, Reg. III.

I enclose copy of letter addressed to Executive Commissioner on the question of appointment of Questori affecting Region III.

I fully appreciate your concern to infuse some new blood into the very important appointment of the Questore of Naples; but at the same time I feel that to appoint an individual who has had no previous experience of this sort of work, is at any rate, taking a considerable risk.

The present Questore of Benevento has been strongly recommended, and I know that you will give him every consideration.

Allyson
A. E. YOUNG, Colonel.
Deputy Chief, Public Safety
Sub-Commission

BP/hgd

6A 15A
 NEAR HEADQUARTERS
 ALLIED CONTROL COMMISSION
 Public Safety Sub-Commission
 APO 394

ACC/14041/PS

3 May 1944

SUBJECT : Questore of NAPLES Province

TO : Executive Commissioner; RC & MG Section
 (Attention of Col. Fiske) - through VP Adm Sec.

Reference is made to letter dated 26 April 1944 from the Regional Commissioner; Region III, on the above subject. 2A

1. Consideration has been given to the recommendation of appointments for the office of Questore at the following places where either vacancies exist or replacements are required:-

Region III - Naples, Avellino

Region VI - Cagliari, Nuoro

Region VII - Cosenza

2. In Region 3, the Regional Commissioner has expressed the view that the Questori of both Naples and Avellino are unsuitable and has made the recommendation that Cav. Francesco De Salsicciolo be appointed as Questore of Naples.

3. The matter has been fully discussed with the Minister of the Interior who has expressed the opinion that so far as De Salsicciolo is concerned it would not be wise to appoint a person who had no experience of this work to such a responsible position as that as Questori of Naples. This Sub-Commission agrees with this principle and recommends for appointment the present Questori of Benevento who has been suggested by the Minister of the Interior.

- Region III - Naples, Avellino
- Region VI - Cagliari, Nuoro
- Region VII - Cosenza

2. In Region 3, the Regional Commissioner has expressed the view that the Questori of both Naples and Avellino are unsuitable and has made the recommendation that Cav. Francesco De Seisicciolo be appointed as Questore of Naples.

3. The matter has been fully discussed with the Minister of the Interior who has expressed the opinion that so far as De Seisicciolo is concerned it would not be wise to appoint a person who had no experience of this work to such a responsible position as that as Questori of Naples. This Sub-Commission agrees with this principle and recommends for appointment the present Questori of Benevento who has been suggested by the Minister of the Interior.

4. This Sub-Commission recommends therefore,

- (a) Questore La Volpe Comm. Carlo to be transferred from Benevento to Naples.
- La Volpe, who was born 10 July 1890, entered the Civil Service 9 April 12, was nominated Questore 1 Jan 1941 and has gained a sound reputation in his post appointment.
- (b) Questore Broccolli Comm. Michele, at present without assignment to be appointed Questore Benevento.
- Broccolli was born 7 March 1893 entered the Civil Service 11 April 14 and was Head of the Cabinet of the Questore of Naples from 1935 + 1937. He was nominated Questore 1 Sept 38 with the function of Regional Inspector.

(c) Vice Questore Nicolosi Cav. Dr. Leonardo Angelo at present living in Naples to replace the present Questore at Avellino.

Nicolosi was born 4 July 1892 in at present vice Questore Naples - Grade VII and has held this position since 7 Dec. 40. He entered the Civil Service 1 April 1913 and holds a degree in jurisprudence. At present Chief of the Cabinet of the Questore of Naples.

5. The Minister of the Interior wishes to make the following appointments:-

Vice Questore Giarnieri to Questura Cagliari	} Lu. 5 9.
" " Celli " " Cocenza	
Comm. Capo Galiani " " " Negro.	

Since these three officials are at present serving with the Questura of Naples, application is being made to the Regional Commissioner Reg. III for approval of their transfers.

W. L. Cox

for A. E. Young, Colonel,
Deputy Chief, Public Safety
Sub-Commission

*Copy to R. C. Reg III
L. H. - 21/5/44*

Box 100

Col A. E. YOUNG, Colonel,
Deputy Chief, Public Safety
Sub-Commission

*Copy to R. C. Reg III
look letter - d/5 May 1944*

226

627

REAR HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
APO 394

File ~~1151~~
5A

ACC/14041/PS

3 May 1944

SUBJECT : Transfer of Questura Officials.

TO : Regional Commissioner, Region III.

1. The new Minister of the Interior regards the appointment of Questori as a matter of extreme urgency.
2. He wishes to make the following appointments:-
 - a. Vice Questore GIARNIERI of NAPLES to be Questore of CAGLIARI.
 - b. Vice Questore CELLI of NAPLES to be Questore of COSENZA.
 - c. Commissario Capo GALLIANI of NAPLES to be Questore of NUORO.
3. Your approval for the release of these three officials from Naples is sought.

A. S. Young
A. S. YOUNG, Colonel,
Deputy Chief, Public Safety
Sub-Commission

hgd

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.C. & M.G. SECTION
APO 394

Ref/353/48/CA

30 April 1944

SUBJECT: Questura of Naples

TO : Public Safety Subcommittee

Reference is made to letter
CP. TT of 26 April 1944 addressed by
Regional Commissioner, Region III to
Executive Commissioner, with copy to
you.

May this Branch have your
views and comments on the suggested
appointments.

Stewart Keating Maj.

NORMAN E. FISKE
Colonel
Deputy Executive Commissioner

See 6A *whw*

Copy for Col. Kirk
P. S. Sub-commission
SALERNO

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED MILITARY GOVERNMENT

APO 394, U. S. Army

26 April 1944. CP:TT

SUBJECT: Questore of Naples Province.

TO : Executive Commissioner, A. C. C. Hqs.

1. For weeks I have been examining into law enforcement in Naples Province and more particularly into the Questura. It is my firm belief that the Questura needs a house cleaning. A new Questore must be appointed.

2. For weeks I have been searching for the man. There is no official presently in the Questura who could be promoted. Moreover, any promotion would continue the present state of things, I believe. The boys have been working together for too long a time.

3. The Subcommittee on Public Safety may be able to find me a top notch career Questura official who has courage and honesty and who is not encrusted with Fascism. He will have to be found in a region other than Region 3. May be in Sicily there is one.

4. However, I am willing and ready to appoint a non-career, Questura man as Questore. In fact, there are many advantages in having an outsider - I mean one from some other branch of the civil service. Consequently, I recommend Cav. Francesco De Scisciolo.

5. De Scisciolo was born on 22 August 1889 at Terlizzi (Province of Bari) and resides at Via Giacinto Gigante No. 7, Naples. He has been a Judge at the Naples Tribunale for the past ten years and he is at present President of the 7th Penal Section as Senior Magistrate. He automatically became a member of the Fascist Party in June 1941 as he was an ex-combatant of the 1915-18 campaign. Politically, he does not belong to any party, though it is generally known that he has leanings toward liberal ideas.

6. Reports generally indicate that he showed high moral integrity and personal courage in defiance of the Fascist Party, and more particularly in his profession. He is enthusiastically endorsed by all the anti fascist parties which

continued - 2

recently joined the Badoglio Government. A bachelor, he is exceptionally honest, intelligent and active, and his career would have been far more successful had he adhered to Fascism. He is "persona grata" with the leaders of the political parties of Campania and it is believed that his appointment would be both welcome and opportune.

7. As an assistant to Judge De Scisciolo I would put in Judge Roberto Martinelli who used to be a vice commissario of the Napoli Questura. The CC. BB. report as follows on Martinelli:

"Roberto Martinelli, son of Giuseppe and of Elena Servelli, was born at Bari on October 30, 1908, and has lived in Naples since 1921. Very good moral, civil and political conduct. He has a Degree in Jurisprudence; was vice commissario of Pubblica Sicurezza in the local Questura; in 1938 he entered the office of the magistrates. He has been substitute District Attorney in the Potenza and Salerno Tribunali and since September 20, 1943, has been District Attorney in the penal court of Naples.

He is a cultured man, honest, correct; members of his family are magistrates. He is well thought of amongst his colleagues and by the general public.

It is said that he was a member of the ex-fascist party because of his position as vice commissario of the Questura. It does not appear that he has done any propaganda for the fascist party, nor has he held any political positions.

At present he does not manifest any political tendencies; he is very much in favor of the Allied Military Government.

His financial and social positions are good; his comportment in private life is dignified and correct. He is married to Gemma Pappone, 26 years of age; his residence in Via Tasso No. 203."

8. Your orders in this matter would be much appreciated.

Charles P. Lett

the office of the magistrates. He has been District Attorney in the Potenza and Salerno Tribunali and since September 20, 1943, has been District Attorney in the penal court of Naples.

He is a cultured man, honest, correct; members of his family are magistrates. He is well thought of amongst his colleagues and by the general public.

It is said that he was a member of the ex-fascist party because of his position as vice commissario of the Questura. It does not appear that he has done any propaganda for the fascist party, nor has he held any political positions.

At present he does not manifest any political tendencies; he is very much in favor of the Allied Military Government.

His financial and social positions are good; his comportment in private life is dignified and correct. He is married to Gemma Pappono, 36 years of age; his residence is Via Tasso No. 203.

3. Your orders in this matter would be much appreciated.

Charles Politti
CHARLES POLETTI
Lt. Colonel
Regional Commissioner.

Copy to Col. Kirk
P. S. Sub-commission- Salerno

624

copy on file
14613
HEADQUARTERSREGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394, U.S. ARMY28
MR 2A

PS/3.2

7 April 1944

SUBJECT: Comm. Antonio Vignali, Ex-Questore, Avellino.

TO : HQ (Rear) ACC (Public Safety Sub-Commission).

There is a history to this case that can never be verified by reason of the fact that the present Provincial Commissioner's predecessors are no longer in this theatre of operations.

According to Dr Vignali's account, he was seen by Major Ball on 6 January 1944 who discussed the following points:-

- a It was necessary to change certain officials in important positions.
- b That in Avellino Province the state of public order was not good.
- c That a younger man in the position of Questore was required.
- d That the Questorini were indolent and ineffective towards Black Market activities.
- e That old Fascists should be removed from office.

Dr Vignali says he told Major Ball that Major Sisson had previously told him that the Questore's responsibility was in the City of Avellino and that of the CC.RR was the remainder of the Province.

This is, of course, an easy thing for Vignali to say without fear of contradiction.

Vignale says he was never politically minded but devoted himself to the maintenance of public order.

Vignale enters into a long rigmarole of abuse of Biancoho one of his Commissari who was eventually promoted Questore by Major Ball on the dismissal of Vignali on 7 January 1944.

He also refers to a great number of local people who can speak on his behalf.

- 2 -

Vignali gives the impression that he was at loggerheads with Bianco for some time and that after punishing the latter, eventually dismissed him from his office of Capo di Gabinetto in December, 1943.

Whatever the rights of the case may be and whether Vignali was Fascist and Bianco was non-Fascist, we here cannot say, but it would appear that this is one of many unconstitutional things done in a period of difficulty but which may be in fact unsupportable. For instance, can a Commissary be properly promoted direct to Questore - that is a man of Bianco's grade?

It now appears that the Provincial Commissioner of Avellino is anxious to be rid of Bianco also.

The position with regard to both Vignali and Bianco wants clarifying and I suggest the Italian Ministry of the Interior be approached with a view to -

- a considering the appeal and, if thought fit, re-instating him as Questore in some Province outside Region 3, or placing him in retirement on any pension to which he is entitled.
- b suggesting, for consideration, another Questore for the Province of Avellino.

In connection with a I would draw attention to Major Ball's letter of 14 January, 1944, stating that there is no reflection on Dr Vignali's record of many years of service.

CTF/jb

Charles Poletti
CHARLES POLETTI.
Lieut. Colonel,
Regional Commissioner.

See 17A *(HW)*

RC
HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
Office of the Provincial Commissioner

CONFIDENTIAL

2B
3 April 1944.

From: Provincial Commissioner, Avellino.

To : H.Q. Reg. 3, ACC, APO 394, U.S. Army.

SUBJECT: Comm. Antonio Vignali, ex-Questore, Avellino.

1. The a/m has, on several occasions, asked for interviews in order to place his case before me and try to obtain redress and rehabilitation in the office of Questore.

2. As Vignali felt that he was suffering from an injustice, I had no alternative but to suggest to him that he should represent his case in writing.

3. As the whole story refers to incidents which occurred before my arrival and concerns action taken by my predecessors, I do not feel it is my duty either to interfere in the matter or to express any opinions.

4. Vignali, whose "amour propre" has been severely wounded, feels that he should be reinstated in the post of Questore of Avellino. Whatever the merits of the case, I am directly opposed to such a procedure. I feel, however, that it might be thought desirable to transfer him to some other area, or else, to place him in retirement.

5. In this same connection, and entirely ignoring any representations which may have been made by Vignali concerning Bianco, (the present ACTING Questore), in his voluminous statement, I would once again request the appointment of a Questore and the early transfer of Bianco. Any Questore to be appointed should be an official who is holding or has held the office of Questore or not lower than Vice-Questore in some other part of Italy.

6. I might state that none of the Public Security Authorities were consulted before both the Questore, Vignali, and the Vice-Questore, Iacobelli, were discharged from their office.

6 APR 1944

0945

Recd 6/4
File 32

See 17A

RHW 621

- 2 -

7. Attached are the following documents:

- 1) Vignali's statement.
- 2 & 3) Copies of letters addressed by Major Ball to Vignali at the time of his being discharged from the office of Questore.
- 4) Copy of letter addressed by me to Vignali.



Alexander H. White,
Lt. Col.,
Provincial Commissioner.

AHW/JA

Copy

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
Office of the Provincial Commissioner

27 March 1944.

From: Provincial Commissioner, Avellino.

To : Dr. Antonio Vignali,
Avellino.

1. I have received your letter of the 25th inst., the contents of which have been duly noted.

2. I have made it quite clear to you on the occasion of your recent visit that I could not and would not interfere with the dispositions taken by my predecessor, previous to my arrival.

3. If, as you appear to indicate, you are suffering under a grievance and an injustice, I pointed out the remedy to you; and this was to put up your case in writing to me for transmission to Higher Quarters.

4. Your case should be clearly stated by you and should not merely contain a series of illusory and vague insinuations.

A.H.W.
Alexander H. White,
Lt. Col.,
Provincial Commissioner.

AHW/JA

Traduzione

Al: Dott. Antonio Vignali, Avellino.

1. Ho ricevuto la vostra lettera del 25 corr. del contenuto della quale ho doverosamente preso nota.

2. Vi dissi chiaramente, in occasione della vostra recente visita, che io non potevo e non avevo l'intenzione di intervenire nelle disposizioni prese dal mio predecessore, prima del mio arrivo.

3. Se, come sembra, voi indicate che state soffrendo un torto ed un'ingiustizia, io vi suggerirò il rimedio; e ciò era di mettere in iscritto il vostro caso e passarlo a me per l'inoltro agli Alti Comandi.

4. Dovrete esporre il vostro caso chiaramente e non dovete indicare una serie di insinuazioni illusorie e vaghe.

A.H.W.

ALLIED MILITARY GOV. MENT
Headquarters Avellino Province
Office of the Senior Civil Affairs Officer

Avellino, Italy.

7 January 1944. (21)

1. Antonio Vignale is hereby discharged from the office of Questura of the Province of Avellino, and ordered to turn over the functions and records of the office to his successor.

2. Giovanni Jacobelli is hereby discharged from the office of Vice-Questura of the Province of Avellino, and ordered to turn over the functions and records of the office to Vincenzo Bianco.

3. Vincenzo Bianco is hereby appointed Questure of the Province of Avellino.

JB.

EDMUND A. BAILL,
Major F.A.,
S.C.A.O.

TRADUZIONE

1°. Antonio Vignali è rimosso dalla sua carica quale questore per la Provincia di Avellino ed è comandato di dare le consegne circa le sue funzioni ed il carteggio del suo ufficio al suo successore.

2. Giovanni Jacobelli è con la presente rimosso dalla sua carica quale Vice Questore per la Provincia di Avellino ed è comandato di passare le consegne concernenti le sue funzioni ed il carteggio dell'ufficio a Vincenzo Bianco.

3. Vincenzo Bianco è con la presente nominato Questore per la Provincia di Avellino.

Certified True Copy.

Allen D. ...

Prov. Com.

8/4/44. Avellino

copyALLIED MILITARY GOVERNMENT
PROVINCE OF AVELLINO

14 January 1944.

Dear Mr. Vignali,

Confirming our conversation regarding your removal as Questore of Avellino Province, I wish to make clear that this action was taken only because it was felt that a change was desirable and that a younger man was needed in this post. There is no reflection on your record of many years of service.

EAB:JA

Edmund A. Ball,
Major F.A.,
S.C.A.O.

Caro Signor Vignali,

Confermando la nostra conversazione riguardante la vostra rimozione come Questore della Provincia di Avellino, desidero chiarire che questa azione fu presa solamente perché si sentiva che un cambiamento era desiderabile e che un uomo più giovane era necessario per questo incarico. Non c'è nessuna riflessione sulla vostra pratica di molti anni di servizio.

Edmund A. Ball,
Major F.A.,
S.C.A.O.

Certified True Copy.
Allen H. [Signature]
1st Lt.
Prov. Comd.
Avellino.
3/4/44

Avellino, 1 marzo 1944

Ill^{mo} Sig. Colonnello Alexander H. White

Provincial Commissioner

=====

AVELLINO

Illustre Colonnello,

mi riferisco alla mia lettera del 25 corrente ed alla risposta che ella gentilmente si è compiaciuto inviarmi e mi è doveroso esternarle perciò i sensi della mia viva gratitudine.

Tengo anzitutto a dichiararle che non è nelle mie intenzioni di protestare e di ricorrere contro l'egregio Maggiore Ball e per esso contro il Comando Militare Alleato, essendo convintissime che il Maggiore adottò il provvedimento nella sua grande buona fede. E' invece il mio amor proprio così duramente colpito, il mio prestigio che ho sempre tenuto alto, la mia dignità di funzionario e di uomo così umiliati, che mi danno insudite sofferenze e mi spingono a fornire chiarimenti affinché possa essere riveduta e corretta la mia situazione.

Entro subito in argomento, sforzandomi di non dilungarmi; ma Ella, Signor Colonnello, dovrà avere la bontà di consentirmi che io le esponga con chiarezza, si intende, ma con tutti i particolari, il mio caso. Il 6 gennaio corrente anno fui ricevuto molto affabilmente dal Maggiore Ball, al quale rinnovai gli auguri per il nuovo anno; egli mi domandò alcune notizie sulle attribuzioni del Questore secondo le leggi italiane, indi mi congedò facendomi dire che mi avrebbe molto volentieri rivisto fra tre o quattro giorni. Se non che la sera seguente, come fulmine a ciel sereno, mi pervenne l'ordine secco e categorico

i sensi della mia viva gratitudine. Tengo anzitutto a dichiararle che non è nelle mie intenzioni di protestare o di ricorrere contro l'egregio Maggiore Ball e per esso contro il Comando Militare Alleato, essendo convintissimo che il Maggiore adottò il provvedimento nella sua grande buona fede. E' invece il mio amor proprio così duramente colpito, il mio prestigio che ho sempre tenuto alto, la mia dignità di funzionario e di uomo così umiliati, che mi danno inaudite sofferenze e mi spingono a fornire chiarimenti affinché possa essere riveduta e corretta la mia situazione.

Entro subito in argomento, sforzandomi di non dilungarmi; ma Ella, Signor Colonnello, dovrà avere la bontà di consentirmi che io le esponga con chiarezza, si intende, ma con tutti i particolari, il mio caso. Il 6 gennaio corrente anno fui ricevuto molto affabilmente dal Maggiore Ball, al quale rinnovai gli auguri per il nuovo anno; egli mi domandò alcune notizie sulle attribuzioni del Questore secondo le leggi italiane, indi mi congedò facendomi dire che mi avrebbe molto volentieri rivisto fra tre o quattro giorni. Se non che la sera seguente, come fulmine a ciel sereno, mi pervenne l'ordine secco e categorico di rimozione dalla carica di Questore per la provincia di Avellino. Deferentemente ubbidii subito e sollecitai poi un colloquio per conoscerne le ragioni; mi fu concesso e mi fu rilasciato un attestato dal quale desumesi che tale rimozione era stata determinata unicamente dalla necessità che si sentiva di porre un uomo più giovane al mio posto e che nulla c'era da rilevare sulla mia lunga carriera. Capii subito che mi si era tirato un brutto colpo e compresi anche donde e perchè esso mi veniva. Fu lasciato credere al Maggiore Ball

(2)

che era de-derabile il mio cambiamen- , che invece nella parte sana e ben pensante della cittadinanza e delle popolazioni dell'Irpinia, tra cui godo grande stima e simpatia, ha fatto sfavorevole impressione. Ella, Signor Colonnello, può, se crede, interpellare nei miei riguardi la pubblica opinione.

Prima di procedere oltre è bene che ella sappia per sommi capi l'oggetto del colloquio avuto col Maggiore Ball. Egli dichiarò che prima di venire ad Avellino aveva avuto disposizioni di procedere a cambiamenti nei posti direttivi; preannunziò infatti una serie di mutamenti, il primo era stato il mio ma altri ne sarebbero seguiti; invece il mio è rimasto l'unico; che in Avellino e provincia le cose non andavano bene nei riflessi dell'ordine pubblico; che occorreva un elemento più giovane che potesse più frequentemente muoversi per la provincia; che i servizi di polizia in genere da parte delle forze di Polizia lasciavano a desiderare nei riguardi del contrabbando e del mercato nero e che infine si reclamava la rimozione dalle cariche direttive dei fascisti.

Con tutta deferenza risposi che tali rilievi non mi potevano affatto riguardare in quanto che il Maggiore Sisson, suo predecessore, che in un primo tempo voleva addirittura eliminare la Questura, affidò, contrariamente alle leggi italiane, la direzione e responsabilità dell'ordine pubblico in città e provincia all'Arma dei Reali Carabinieri, vietando al Questore qualsiasi ingerenza in merito e solo finì per concedergli di interessarsi di affari di ordinaria amministrazione unicamente in città. Questo atteggiamento dipese dal fatto che già mi si era messo in mala luce presso di lui, come dirò in seguito, tanto che in un colloquio avuto (interprete il dott. Carbone)

colli concludere il suo discorso in questi termini: «Vedrò come an-

andavano bene nei riflessi dell'ordine pubblico; che occorreva un elemento più giovane che potesse più frequentemente muoversi per la provincia; che i servizi di polizia in genere da parte delle forze di Polizia lasciavano a desiderare nei riguardi del contrabbando e del mercato nero e che infine si reclamava la rimozione dalle cariche direttive dei fascisti.

Con tutta deferenza ~~esposi~~ che tali rilievi non mi potevano affatto riguardare in quanto che il Maggiore Sisson, suo predecessore, che in un primo tempo voleva addirittura eliminare la Questura, affidò, contrariamente alle leggi italiane, la direzione e responsabilità dell'ordine pubblico in città e provincia all'Arma dei Reali Carabinieri, vietando al Questore qualsiasi ingerenza in merito e solo finì per concedergli di interessarsi di affari di ordinaria amministrazione unicamente in città. Questo atteggiamento dipese dal fatto che già mi si era messo in mala luce presso di lui, come dirò in seguito, tanto che in un colloquio avuto (interprete il dott. Carbone) egli concluse il suo dire in questi precisi termini: "Vedrò come andranno le cose sotto la vostra direzione". In seguito però e fino all'ultimo giorno della sua permanenza in Avellino egli ebbe più volte col Commissario Capo di P.S. Cav. Uff. Iacobelli Giovanni ed anche con me a compiacersi dell'opera della Questura e della mia. Questo giudizio non si concilia quindi col provvedimento di pochi giorni dopo e per il motivo anzidetto.

In quanto al rilievo dell'elemento più giovane, feci osservare che i Questori giungono a tale carica uomini maturi, ben ~~nati~~ ^{addestrati} nella

./.

carriera, e do una severa scrupolosa valutazione dei loro meriti, della loro esperienza, della loro competenza.

Circa i servizi di vigilanza per la repressione del contrabbando e del mercato nero, la Questura, sotto la mia direzione, con scarsi mezzi a disposizione, ha fatto miracoli ed i risultati sono controllabilissimi, riscuotendo il plauso degli Ufficiali della Polizia Inglese e degli Ufficiali Legali.

In merito poi all'allontanamento dai posti di comando dei fascisti, feci rilevare che io sono stato sempre apolitico, quale deve essere il funzionario di Pubblica Sicurezza; non ho rivestito alcuna carica del partito fascista nè mi sono mai compromesso per esso; che anzi ho avuto in varie occasioni gravi incidenti con segretari politici e con tutti i federali succedutisi in Avellino dal 1937 al 1943, tanto da essere tacciato di antifascismo con minacce di provvedimenti di rigore, perchè, abituato alla scuola del dovere e della giustizia, non ho mai tollerato abusi e violenze verso chicchessia.

Ho detto innanzi che, alla improvvisa notizia della mia rimozione dalla carica, avevo capito che mi si era vibrato un infame colpo e ne do subito la spiegazione:

Ho avuto come mio capo di gabinetto fino a tutto il dicembre 1943 il dott. Vincenzo Bianco, commissario aggiunto di P.S., funzionario nel quale avevo riposto la piena fiducia ed al quale ho voluto un bene sentitamente paterno: nemmeno lontanamente avrei supposto che egli avesse potuto assumere verso il suo diretto superiore e benefattore (e questo è noto a tutti) un atteggiamento ostile al punto da brigare per soppiantarlo. Costretto a fine dicembre 1943 a rimuoverlo dalla carica di capo di gabinetto, egli, che tale provvedimento mi aveva pure sollecitato, se ne dolse poi ed ebbe a dire: "Il Commendator Vignali dovrà fare i conti con

2371

fascista nè mi sono mai compromesso per esso; che anzi ho avuto in varie occasioni gravi incidenti con segretari politici e con tutti i federali succedutisi in Avellino dal 1937 al 1943, tanto da essere tacciato di antifascismo con minacce di provvedimenti di rigore, perchè, abituato alla scuola del dovere e della giustizia, non ho mai tollerato abusi e violenze verso chicchessia.

Ho detto innanzi che, alla improvvisa notizia della mia rimozione dalla carica, avevo capito che mi si era vibrato un infame colpo e ne do subito la spiegazione:

Ho avuto come mio capo di gabinetto fino a tutto il dicembre 1943 il dott. Vincenzo Bianco, commissario aggiunto di P.S., funzionario nel quale avevo riposto la piena fiducia ed al quale ho voluto un bene sentitamente paterno: nemmeno lontanamente avrei supposto che egli avesse potuto assumere verso il suo diretto superiore e benefattore (e questo è noto a tutti) un atteggiamento ostile al punto da brigare per soppiantarlo. Costretto a fine dicembre 1943 a rimuoverlo dalla carica di capo di gabinetto, egli, che tale provvedimento mi aveva pure sollecitato, se ne dolse poi ed ebbe a dire: "Il Commendator Vignali dovrà fare i conti con me." circostanza questa a me riferita riservatamente dal Maresciallo di Pubblica Sicurezza De Falco Raffaele. D'altra parte non potei, nello interesse del servizio, tenerlo ancora a mio capo di gabinetto, per l'abbandono completo da parte sua dell'ufficio tanto delicato e perchè, avendo gli più volte chiesto una relazione sul movimento politico in atto, egli col dott. De Paoli Eugenio, Commissario Aggiunto di Pubblica Sicurezza, si espresse in questi termini: "Devo fare una relazione perchè il Questore faccia bella figura: la farà invece per me quando verificherà il momento mio".

Il Bianco infatti, subito dopo l'occupazione di questa città da parte

./.

delle truppe. Leate, aderì spontaneamente al movimento politico promosso da un comitato estremista antifascista, prendendo parte attiva e fattiva al movimento stesso, partecipando alle adunanze, presiedendo persino qualche assemblea e mostrandosi in pubblico quale uno dei capeggiatori di manifestazioni di partito. Egli dette la sua adesione al predetto gruppo estremista che si agitava per ottenere la estromissione di tutte le autorità dirigenti del cessato regime fascista. Per darsi completamente alla politica il Bianco abbandonò del tutto l'ufficio, tanto che più volte, ma invano, doveti richiamarlo al dovere. Per essere più libero nei suoi movimenti sollecitò direttamente, senza preventivi accordi con me, presso il Tenente della Polizia Inglese Toes, l'autorizzazione, che ottenne, di andare in giro per i comuni della provincia col pretesto di rendersi conto della situazione degli ex internati politici e corrispondere loro il sussidio. Sembra che in questa occasione egli si sia fatta firmare dagli internati una dichiarazione, della quale probabilmente si sarà anche avvalso, attestante che egli solo della Questura di Avellino, aveva trattato umanamente gli internati stessi. Basta consultare il fascicolo generale esistente presso la Questura dei miei controlli ai campi di concentramento di Ariano, Monteforte e Solofra ed agli altri comuni della provincia per rendersi conto con quanta benevolenza e con quanta umanità io personalmente son venuto sempre incontro ai bisogni ed ai legittimi desideri degli internati stessi. Così pure basterebbe sentire il direttore del campo di concentramento di Ariano, Commissario Pirozzi, l'Arma dei Carabinieri del tempo, del posto fisso del campo di Monteforte e la signorina Festa Giuditta, direttrice del campo di concentramento di Solofra, la quale potrà anche deporre sul disgustevole comportamento del Bianco quando si recava tra le internate in detto campo, tanto che io fui costretto ad ordinargli di non più recarvi.

Intanto il Bianco credette di darmi ad intendere che seguiva il movimen-

to della situazione degli ex internati politici e corrispondere loro il sussidio. Sembra che in questa occasione egli si sia fatta firmare dagli internati una dichiarazione, della quale probabilmente si sarà anche avvalso, attestante che egli solo della Questura di Avellino, aveva trattato umanamente gli internati stessi. Basta consultare il fascicolo generale esistente presso la Questura dei miei controlli ai campi di concentramento di Ariano, Monteforte e Solofra ed agli altri comuni della provincia per rendersi conto con quanta benevolenza e con quanta umanità io personalmente son venuto sempre incontro ai bisogni ed ai legittimi desideri degli internati stessi. Così pure basterebbe sentire il direttore del campo di concentramento di Ariano, Commissario Pirozzi, l'Arma dei Carabinieri del tempo, del posto fisso del campo di Monteforte e la signorina Festa Giuditta, direttrice del campo di concentramento di Solofra, la quale potrà anche deporre sul disgustevole comportamento del Bianco quando si recava tra le internate in detto campo, tanto che io fui costretto ad ordinargli di non più recarvisi.

Intanto il Bianco credette di darmi ad intendere che seguiva il movimento politico nello interesse del servizio e per essere in grado di informarmene; che aveva sentito parlare di proposte di sostituzione del Prefetto e del Questore, nei riguardi del quale nessuna accusa si formulava, ma solo si diceva che se ne voleva la sostituzione per l'età: egli invece brigava con il detto comitato per riuscire nello intento di sostituirmi nella carica e la motivazione infatti è stata quella dell'età, così come egli diceva in momenti non ancora sospetti.

Stavano così le cose allorchè il Commissario di P.S. dott. Eugenio De Paoli

./.

mi informò che il dott. Bianco aveva presieduto un'assemblea nella parrocchia della chiesa della Vittoria durante la quale furono messe a base le nomine già concretate precedentemente e cioè quella dell'avv.

D'Orso Guido a Prefetto, dell'avv. Carlo Amatucci e del Rag. Alfredo Macanico a Vice Prefetto, e del Bianco a Questore: lista che comparve poi sul giornale "L'Irpinia Libera" del 30 Ottobre, che ne fa quindi fede. In quella occasione, mi disse il dott. De Paoli, che rimase nauseato del comportamento da Giuda del Bianco, questi venne violentemente investito dall'ingegnere Moccia e dall'avv. Iannaccone Ferdinando, che non lo ritenevano degno di presiedere un'assemblea antifascista, ed i suoi partigiani, elementi che godono poca stima, di scarsa credito e seguito, ne presero le difese, pronunziando persino in quel luogo sacro, bestemmie contro i santi e la Madonna.

Non mancai di tenere al corrente l'Eccellenza il Prefetto Zanframundo del comportamento di questo nostro dipendente contro entrambi e l'Eccellenza il Prefetto in data 15 dicembre con rapporto riservato al Ministero dello Interno ne faceva segnalazione, riferendo che tale comportamento era stato, come io è tuttora, stigmatizzato da tutta la parte sana della popolazione che ne era e ne è rimasta indignata, e proponendone per conseguente incompatibilità il trasferimento in altra sede. Ed il Bianco venne infatti trasferito a Nuoro (Sardegna) ma il provvedimento non poté aver corso, essendone pervenuta la comunicazione alla Prefettura di Avellino quando egli era già stato da cedeato Comando Militare Alleato chiamato a dirigere la locale Questura.

Nell'adunanza di cui sopra è detto intervenne, in un determinato momento perchè atteso, il Maggiore Sisson, che si riservò di deliberare circa la defenestrazione del Prefetto e del Questore che erano già stati messi in mala luce. - Autorevoli persone tra cui S.E. il Vescovo Bontivoglio e l'Onor-

2 3 7 8

elementi che godono poca stima, di scarsa credito e seguito, ne presero le difese, pronunziando persino in quel luogo sacro, bestemmie contro i santi e la Madonna.

Non mancai di tenere al corrente l'Eccellenza il Prefetto Zanframundo del comportamento di questo nostro dipendente contro entrambi e l'Eccellenza il Prefetto in data 15 dicembre con rapporto riservato al Ministero dello Interno ne faceva segnalazione, riferendo che tale comportamento era stato, come lo è tuttora, stigmatizzato da tutta la parte sana della popolazione che ne era e ne è rimasta indignata, e proponendone per conseguente incompatibilità il trasferimento in altra sede. Ed il Bianco venne infatti trasferito a Nuoro (Sardegna) ma il provvedimento non poté aver corso, essendo pervenuta la comunicazione alla Prefettura di Avellino quando egli era già stato da codesto Comando Militare Alleato chiamato a dirigere la locale Questura.

Nell'adunanza di cui sopra è detto intervenne, in un determinato momento perchè atteso, il Maggiore Sisson, che si riservò di deliberare circa la defenestrazione del Prefetto e del Questore che erano già stati messi in mala luce. -- Autorevoli persone tra cui S.E. il Vescovo Bentivoglio e l'Onorevole Rubilli riuscirono ad indurre il predetto Maggiore Sisson a mantenere invece in carica le anzidette autorità. Il gruppo estremista tuttavia non disarmò e cominciò di nuovo ad agitarsi alla venuta del successore Maggiore Ball: la lotta contro il Prefetto ed il Questore fu ripresa ed il provvedimento venne per me all'improvviso e per primo, mentre rimase ancora e per qualche tempo in discussione la sorte dell'Eccellenza il Prefetto. Evidentemente fu prospettato nei miei riguardi una situazione mai esistita, una necessità mai sentita se non da pochi arrivisti, senza seguito nè credito, che, anche al fine di trarne profitto, anelavano nell'attuale momento

./.

(6)

politico, avere a capo della Questura il Bianco, loro intimo amico, e farne strumento nelle loro mani, quale infatti è diventato.

Potrei qui dilungarmi e dire tutto l'agitarsi in questo secondo momento del Bianco con i suoi amici coi quali era notato in frequenti intimi confabulamenti. Che cosa ha potuto muovere il Bianco contro il suo Questore, verso cui avrebbe dovuto sentire perenne gratitudine per tutto il bene costantemente ricevuto, fino a trarlo da situazioni imbarazzanti e poco dignitose nelle quali egli leggermente si andava cacciando? Sete di rivincite, sete di vendetta, lungo tempo covata nel suo animo perverso, e la velleità di conquistare, giovanissimo, il Questorato, che solo dopo lunga esperienza professionale, può disimpegnarsi con serietà, dignità e competenza. Quale capo di gabinetto egli trattava per mio incarico il ramo internati unicamente all'impiegato di Polizia Cav. Ciaccia Mario. Nel settembre del 1940 alcuni miei dipendenti, dei quali farò il nome se richiesti, vennero espressamente nella mia abitazione ad informarmi che i predetti Bianco e Ciaccia erano divenuti il primo amante della slava Lipnik Anna e l'altro della ebrea tedesca Goldsmith con le quali quasi tutte le sere avevano convegni intimi nella vicina Ospedaletto, ove se ne parlava con disgusto, e si minacciava uno scandalo da un momento all'altro. Fatti sommarî positivi accertamenti, al fine di troncare questa incresciosa situazione, provvidi a trasferire le predette internate in comuni lontani. Omette qui di descrivere le scene di dolore e di pianto cui si abbandonarono, al momento della separazione, i due funzionari e le due internate. Fui così magnanimo da perdonar loro, essendo entrambi amogliati con prole, e ad esortarli a mutare contegno. Entrambi però, facendo buon viso a cattivo gioco, anzichè essermi grato di non aver loro torto un capello, serbarono nel loro animo rancore e, trascorso qualche tempo, ripresero a trescare con le più piacenti internate. Ne fa anche fede una riservatissima, redatta sotto forma di pre-memoria anonima, del comandante della Stazione dei

vennero espressamente nella mia abitazione ad informarmi che i predetti Bianco e Ciaccia erano divenuti il primo amante della slava Lipnik Anna e l'altro della ebrea tedesca Goldsmith con le quali quasi tutte le sere avevano convegni intimi nella vicina Ospedaletto, ove se ne parlava con disgusto, e si minacciava uno scandalo da un momento all'altro. Fatti sommarî positivi accertamenti, al fine di troncare questa incresciosa situazione, provvidi a trasferire le predette internate in comuni lontani. Ometto qui di descrivere le scene di dolore e di pianto cui si abbandonarono, al momento della separazione, i due funzionari e le due internate. Fui così magnanimo da perdonar loro, essendo entrambi ammogliati con prole, e ad esortarli a mutare contegno. Entrambi però, facendo buon viso a cattivo gioco, anzichè essermi grato di non aver loro torto un capello, serbarono nel loro animo rancore e, trascorso qualche tempo, ripresero a trescare con le più piacenti internate. Ne fa anche fede una riservatissima, redatta sotto forma di pre-memoria anonimo, del comandante della Stazione dei Reali Carabinieri del tempo, promemoria che io conservo in originale e che son pronto ad esibire se mi verrà richiesto, dal quale fra l'altro desumesi che il dott. Bianco, a quanto in paese si diceva, al fine di riuscire nei suoi insani disegni colle internate le minacciava di trasferimenti in località peggiori. Devetti in seguito anche intervenire a troncare talune eccessive facoltà che il Bianco ed il Ciaccia si pigliavano per favorire le internate più piacenti alle quali venivano, molte volte anche alla chetichella, rilasciati frequenti permessi per recarsi nel capoluogo col pretesto di cure dentarie. I miei richiami al Bianco ed al Ciaccia, i

provvedimenti che essi mi costrinsero ad lottare, per la tutela anche della dignità dell'ufficio, le restrizioni che dovetti imporre alle internate, troppo favorite per reconditi fini dai predetti funzionari, mi crearono senza dubbio animosità da parte dei medesimi e delle internate stesse; eppure il Bianco, se avesse pensato al delicato compito di capo di gabinetto, e se avesse pensato alla sua situazione di padre di figli, avrebbe dovuto, come ho già detto, serbarmi gratitudine e non covare rancori, di cui egli non fece mistero avendomi, in occasione di uno dei miei richiami, mostrato vivo rincrescimento perchè io, a suo dire, indagando nel campo di concentramento di Solofra, avevo messo il suo nome sotto i piedi di quelle troisinsozzandolo: così egli si esprimeva, dandomi manifesta prova del suo rancore. E dimenticava tra l'altro il messere che proprio io l'ho salvato, oltre che in molteplici occasioni, anche, non è molto, da provvedimento che l'ultimo federale di Avellino mi imponeva fossero presi contro di lui e del Ciaccia, che egli teneva elencati in una lista di antifascisti. Ed io allora, in regime fascista, pur sapendoli tali, mi assunsi la responsabilità di smentire categoricamente gli informatori del federale e fui lieto in cuor mio di avere ancora una volta salvato questo funzionario, rilevatosi successivamente falso e traditore. Se per avventura nel mio fascicolo personale presso codesto Comando, o da indagini fatte o da notizie ricevute dovesse risultare che non sarebbero stati estranei al colpo vibratomi gli ex internati Bjornsdottir Kristin, islandese, dottor Zapler Naftuli, medico, ebreo rameno discriminato, e le sorelle Marussich, è bene che codesto Comando sappia i loro precedenti e le ragioni che avrebbero potuto indurre costoro a dare di me false referenze.

1°) Bjornsdottir Kristin. Costei era stata autorizzata a risiedere in Avellino nell'albergo Moderno. Un Ispettore Generale di Pubblica Sicurezza, qui venuto da Roma per motivi di servizio, ebbe su di lei gravi sospetti e di sua iniziativa, tornato a Roma, ne provocò il trasferimento a Chieti.

2 3 7 9

tà che l'ultimo federale di Avellino mi imponeva fossero presi contro di lui e del Ciaccia, che egli teneva elencati in una lista di antifascisti. Ed io allora, in regime fascista, pur sapendoli tali, mi assunsi la responsabilità di smentire categoricamente gli informatori del federale e fui lieto in cuor mio di avere ancora una volta salvato questo funzionario, rilevatosi successivamente falso e traditore. Se per avventura nel mio fascicolo personale presso codesto Comando, o da indagini fatte o da notizie ricevute dovesse risultare che non sarebbero stati estranei al colpo vibratomi gli ex internati Bjornsdottir Kristin, islandese, dottor Zapler Naftuli, medico, ebreo rómeno discriminato, e le sorelle Marussich, è bene che codesto Comando sappia i loro precedenti e le ragioni che avrebbero potuto indurre costoro a dare di me false referenze.

I°) Bjornsdottir Kristin. Costei era stata autorizzata a risiedere in Avellino nell'albergo Moderno. Un Ispettore Generale di Pubblica Sicurezza, qui venuto da Roma per motivi di servizio, ebbe su di lei gravi sospetti e di sua iniziativa, tornato a Roma, ne provocò il trasferimento a Chieti. La Bjornsdottir si diede ad malata, non partì, brigò fino ad ottenere la revoca del provvedimento. E poiché l'Ispettore Generale aveva detto che comunque non era opportuno tenere un'internata nell'albergo, la feci avvertire dal dott. Bianco di trovare alloggio presso una camera mobiliata. Costei ritenne come se io volessi perseguitarla ed ebbe anche un colloquio con me nel quale io la esortai ad ubbidire agli ordini superiori. Sopraggiunto il bombardamento della città, non se ne parlò più. Un giorno la rividi in uno dei corridoi della Prefettura, mentre ero in attesa

./.

di essere ricevuto dal Maggiore Sisson e .e domandai se mi aveva conosciuto, declinando la mia qualifica, al fine di essere più facilmente e sollecitamente introdotto. Ella, con mia sorpresa, mi rispose: "Purtroppo vi conosco, vi conosco molto bene" Ripetette e marcò con molta acredine queste parole. Detta ex internata era molto intima del dott. Bianco col quale è stata vista confabulare anche da me per le vie e negli stessi locali della Prefettura molte e svariate volte.

2°) Dottor. Zapler Naftuli, amicissimo del dott. Bianco, col quale è andato e va spesso anche a braccetto. Egli risiedeva nel comune di Aiello del Sabato, dove sia per il suo abusivo esercizio della professione sia per altre beghe locali, dette luogo a continui ricorsi sul suo conto. D'ordine anche dell'Eccellenza il Prefetto del tempo inviai sul posto per indagini, il Commissario Aggiunto di Pubblica Sicurezza dott. Nippert Antonio, dolorosamente deceduto a seguito delle incursioni aeree su questa città. Il funzionario concluse la sua relazione proponendone il trasferimento, che venne in seguito disposto dal Ministero. Della inchiesta, i cui risultati dovetti tenere nel più assoluto riserbo anche nel mio ufficio, ebbe sentore lo Zapler che se ne dolse con me stesso e contro il funzionario inquirente. Egli malamente vide l'inchiesta ed il successivo trasferimento, serbando risentimento specie contro di me, per avere ordinato l'inchiesta stessa.

3°) Sorelle Marussich. Sono costoro ragazze molto piacenti, di facili costumi, tanto che una di esse procacò in Nusco anche un figliuolo. Per la loro condotta riprovevole passarono da Nusco ad Ospedaletto, da Ospedaletto a Mercogliano, da Mercogliano ad Aiello del Sabato e due di esse successivamente nel campo di concentramento di Solofra. Costoro si aggiravano poi continuamente per Avellino, favorite dal Bianco e dal Ciacia per i quali si mostravano simpatizzanti. Per troncare questo stato di fatto disposi il trasferimento di tutta la famiglia nel lontano co-

città. Il funzionario concluse la sua relazione proponendone il trasferimento, che venne in seguito disposto dal Ministero. Della inchiesta, i cui risultati dovetti tenere nel più assoluto riserbo anche nel mio ufficio, ebbe sentore lo Zapler che se ne dolse con me stesso e contro il funzionario inquirente. Egli malamente vide l'inchiesta ed il successivo trasferimento, serbando risentimento specie contro di me, per avere ordinato l'inchiesta stessa.

3°) Sorelle Marussich. Sono costoro ragazze molto piacenti, di facili costumi, tanto che una di esse procreò in Nusco anche un figliuolo. Per la loro condotta riprovevole passarono da Nusco ad Ospedaletto, da Ospedaletto a Mercogliano, da Mercogliano ad Aiello del Sabato e due di esse successivamente nel campo di concentramento di Solofra. Costoro si aggiravano poi continuamente per Avellino, favorite dal Bianco e dal Ciaccia per i quali si mostravano simpatizzanti. Per troncare questo stato di fatti disposi il trasferimento di tutta la famiglia nel lontano comune di Andretta, dove però non andarono sia per la infermità allora in atto della madre, sia per il sopravvenuto bombardamento della città. Costoro attualmente bazzicano continuamente i locali della R. Prefettura e le ho notate spesso a parlare con altri ex internati addetti al Comando Militare Alleato. Esse, che prima si mostravano ossequenti verso la mia persona, mi hanno ora tolto il saluto e mi guardano con occhio felino.

Tanto premesso non credo superfluo aggiungere che sin dal primo momen-

~~ella~~ mia rimozione dalla carica ho ricevuto e ricevo giornalmente per via larghe attestazioni di rammarico e di stima ed il 27 febbraio ultimo scorso quella autorevolissima dell'Ecc.^{la} Vescovo Bentivoglio che, nel bene-dire nella Cattedrale della vicina Montefalcione, le nozze del mio figliuolo Ignazio, ebbe a dire pubblicamente queste precise parole: "Sono venuto a benedire le vostre nozze non solo per adempiere ad un dovere, ma per dare un'attestazione di stima e di affetto a quell'integerrimo funzionario che è il Regio Questore qui presente".

Concludo con l'unire al presente esposto il mio stato di servizio, che non è secondo ad altri, ed un elenco delle maggiori autorità e di alcuni cittadini più in vista, nel caso codesto Comando creda di disporre ampia inchiesta, pronto io a dare qualsiasi altra delucidazione e ad ampliare con maggiori dettagli quanto ho riferito, non senza aggiungere che delle losche manovre del Bianco contro di me, io informai in tempo utile, lungamente singandomi di scongiurare il provvedimento che poi mi raggiunse, prima il Maggiore Sisson, e successivamente nella stessa giornata il Capitano Goudeker, alla presenza del Commissario Capo Cav. Uff. Iacobelli Giovanni e con l'ausilio della signorina Bellina, interprete presso codesto Comando.

Mi sorregge pertanto la fiducia che gli Alti Comandi Alleati non vorranno consentire che resti sacrificato un innocente, il quale leva la sua voce, che è la voce della verità, e che si attende, come l'attendono tutti, un atto che suona trionfo della giustizia, restituendomi cioè al mio posto in questa sede.

Ringrazio e porgo deferenti ossequi.

Teste
Antonio Vignati. Questore,
Corso V. Emanuele n. 142 -

2 3 8 8

inchiesta, pronto io a dare qualsiasi altra delucidazione e ad ampliare con maggiori dettagli quanto ho riferito, non senza aggiungere che delle losche manovre del Bianco contro di me, io informai in tempo utile, lungandomi di scongiurare il provvedimento che poi mi raggiunse, prima il Maggiore Sisson, e successivamente nella stessa giornata il Capitano Goudeker, alla presenza del Commissario Capo Cav. Uff. Iacobelli Giovanni e con l'ausilio della signorina Bellina, interprete presso codesto Comando.

Mi sorregge pertanto la fiducia che gli Alti Comandi Alleati non vorranno consentire che resti sacrificato un innocente, il quale leva la sua voce, che è la voce della verità, e che si attende, come l'attendono tutti, un atto che suona trionfo della giustizia, restituendomi cioè al mio posto in questa sede.

Ringrazio e porgo deferenti ossequi.

Termino
Antonio Vignati. Questore,
Corso V. Emanuele n. 142 -

STATO DI SERVIZIO
 DEL QUESTORE COMENDATORE ANTONIO VIGNALI

29

- 21 gennaio 1909 - Elogio dell'Ispettore Generale di P.S. per l'opera prestata in Napoli allo Scalo Marittimo per tre mesi nei danneggiati del terremoto di Sicilia e di Calabria.
- 8 gennaio 1910 - Encomio per importanti operazioni di Polizia Giudiziarla.
- 21 ottobre 1910 - Gratificazione per scoperta importante furto.
- 2 marzo 1911 - Encomio per arresto omicida Lombardi Luigi-
 16-giugno 1911 - Parola di lode del Ministero per le migliorate condizioni della Pubblica Sicurezza-
- 1-luglio 1911 - Encomio per la scoperta di una grave rapina.
- agosto 1911 - Encomio per l'arresto di alcuni pregiudicati autori di furti.
- 17 febbraio 1912 - Encomio per la scoperta di una grave rapina.
- 1-marzo 1912 - Gratificazione per il servizio delle caldaie a vapore.
 maggio 1912 - Encomio per servizio di ordine pubblico in occasione di scioperi-
- 8 novembre 1912 - Parola di lode del Ministero per scoperta autori spediti biglietti falsi-
- novembre 1913 - Encomio per servizio di ordine pubblico occasione elezioni.
- novembre 1913 - Encomio per scoperta importante furto.
- 5 gennaio 1914 - Gratificazione per l'arresto di un autore di violenza carnale-
- 25 aprile 1914 - Encomio per la scoperta di un omicidio.
- 9 giugno 1914 - Encomio per l'arresto di un autore di atti di libidine

2 3 8 5

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1-luglio 1911- Encomio per la scoperta di una grave rapina.
 agosto 1911- Encomio per l'arresto di alcuni pregiudicati autori di furto.

17 febbraio 1912- Encomio per la scoperta di una grave rapina.
 1-marzo 1912 - Gratificazione per il servizio delle caldaie a vapore.
 maggio 1912- Encomio per servizio di ordine pubblico in occasione di scioperi-

8 novembre 1912 -Parola di lode del Ministero per scoperta autori spen-
 dite biglietti falsi-

novembre 1913-Encomio per servizio di ordine pubblico occasione ele-
 zioni.

novembre 1913-Encomio per scoperta importante furto.

5 gennaio 1914- Gratificazione per l'arresto di un autore di violenza
 carnale-

25 aprile 1914- Encomio per la scoperta di un omicidio.
 9 giugno 1914- Encomio per l'arresto di un autore di atti di libidine
 sulle proprie figlie.

1-settembre 1914- Encomio solenne dalla Giunta Comunale di Castellammare
 di Stabia per l'arresto di un temibile pregiudicato.

13 settembre 1914- Encomio per la scoperta di una grave rapina.
 12 marzo 1915- Encomio per l'arresto di un temibile pregiudicato.
 27 luglio 1915- Encomio per la scoperta di un grave furto.
 30 luglio 1915- Parola di lode del Prefetto per servizi di vigilanza
 sulle ferrovie.

3 novembre 1915- Encomio per la scoperta di un grave furto.

./.

(2)

11 marzo 1916 - Encomio per la scoperta di grave furto-
8 maggio 1916- Parola di lode del Ministero per la scoperta di reato di violenza carnale-
4 ottobre 1917- Gratificazione per la scoperta degli autori di gravi lesioni-
27 maggio 1918- Encomio per scoperta omicidio-
21 aprile 1920- Encomio per l'arresto di temibile pregiudicato-
14 agosto 1920- Encomio per scoperta omicidio-
11-dicembre 1920- Parola di lode del Prefetto per servizio ordine pubblico-
3 giugno 1921 - Parola di lode del Prefetto per servizio ordine pubblico-
3 giugno 1921- Encomio per arresto di un temibile pregiudicato-
Luglio 1921- Encomio per scoperta grave furto-
Maggio 1923- Encomio e gratificazione per scoperta importante furto-
2 ottobre 1925- Encomio dell'autorità giudiziaria per la sensibile diminuzione dei reati dovuta allo energico impulso dato a tutti i servizi di Pubblica Sicurezza-
Dicembre 1925- Encomio per l'arresto di temibile pregiudicato-
30 maggio 1926- Onorificenza Cavaliere Corona Italia-
20 maggio 1926- Compiacimento Alto Commissario Napoli per servizio Reale-
30 maggio 1926- Medaglia bronzo al valor militare per azione prestata durante conflitto armato tra partiti politici, in cui espose la vita a gravissimo pericolo-
Agosto 1926- Encomio per riordinamento Ufficio Pubblica Sicurezza Castellammare-
Ottobre 1926- Gratificazione per servizi di Polizia attiva-
Ottobre 1926-Attestato di merito speciale per servizi di ordine pubblico in occasione di conflitto armato tra partiti politici-

3 giugno 1921- Parola di lode del Prefetto per servizio ordine pubblico
 3 giugno 1921- Encomio per arresto di un temibile pregiudicato-
 Luglio 1921- Encomio per scoperta grave furto
 Maggio 1923- Encomio e gratificazione per scoperta importante furto-
 2 ottobre 1925- Encomio dell'autorità giudiziaria per la sensibile di-
 minuzione dei reati dovuta allo energico impulso dato
 a tutti i servizi di Pubblica Sicurezza-
 Dicembre 1925- Encomio per l'arresto di temibile pregiudicato-
 10 maggio 1926- Onorificenza Cavaliere Corona Italia-
 20 maggio 1926- Compiacimento Alto Commissario Napoli per servizio Rea-
 le-
 30 maggio 1926- Medaglia bronzo al valor militare per azione prestata
 durante conflitto armato tra partiti politici, in cui
 espose la vita a gravissimo pericolo-
 Agosto 1926- Encomio per riordinamento Ufficio Pubblica Sicurezza
 Castellammare-
 Ottobre 1926- Gratificazione per servizi di Polizia attiva-
 Ottobre 1926-Attestato di merito speciale per servizi di ordine pubblico
 in occasione di conflitto armato tra partiti politici-
 Maggio 1927- Elogio dell'Alto Commissario di Napoli, per servizio
 Reale-
 Novembre 1927- Parola di lode dell'Alto Commissario di Napoli per der-
 vizio reale-
 Novembre 1927- Encomio Ministero per servizio ordine pubblico in occa-
 sione nozze S.A.Reale Duca delle Puglie- 606
 23-gennaio 1928- Parola di lode del Questore di Napoli per le complesse
 e laboriose investigazioni che condussero all'accerta-
 mento delle circostanze che causarono la morte di Stel-

./.

(3)

lino Armando ed all'arresto degli autori del delitto.-

2 maggio 1930-P

Parola di lode del Questore di Napoli per il servizio di ordine pubblico in occasione del varo del Cacciatorpediniere Giovanni dalle Bande Nere-
Elogio dell'Alto Commissario di Napoli per felice soluzione vertenza di lavoro-

2 maggio 1932-

23 ottobre 1932-

Onorificenza Cavaliere Ufficiale Corona Italia-

24 agosto 1935-

Elogio dell'Alto Commissario di Napoli occasione nubifragio verificatosi a Castellammare-

Settembre 1936-

Gratificazione servizio ordine pubblico occasione grandi manovre-

5 luglio 1937-

Encomio per servizio repressione emigrazione clandestina-

20 giugno 1938-

Elogio Ministero per servizio ordine pubblico-

27 ottobre 1938-

Commenda Corona Italia-

20 gennaio 1939-

Compiacimento Capo Polizia per scoperta numerosi reati-

Giugno 1939-

Encomio scoperta ~~vasta~~ associazione a delinquere-

Agosto 1940-

Premio in danaro per lodevoli servizi di Polizia-

Giugno 1941-

Premio in danaro per lodevoli servizi di Polizia-

14 giugno 1941-

Onorificenza Cavaliere Ufficiale Ordine Coloniale Stella d'Italia-

Agosto 1941-

Gratificazione per lodevoli servizi di Polizia-

Gennaio 1942-

Premio in danaro per servizi internati-

Luglio 1942-

Gratificazione per lodevoli servizi di Polizia-

Ottobre 1942-

Premio in danaro per servizio internati-

20 gennaio 1943-

Attestato di merito Speciale per scoperta di va-

Settembre 1936-	Gratificazione servizio ordine pubblico occasione grandi manovre-
5 luglio 1937-	Encomio per servizio repressione emigrazione clandestina-
20 giugno 1938-	Elogio Ministero per servizio ordine pubblico-
27 ottobre 1938-	Commenda Corona Italia-
20 gennaio 1939-	Compiacimento Capo Polizia per scoperta numerosi reati-
Giugno 1939-	Encomio scoperta vasta associazione a delinquere-
Agosto 1940-	Premio in danaro per lodevoli servizi di Polizia-
Giugno 1941-	Premio in danaro per lodevoli servizi di Polizia-
14 giugno 1941-	Onorificenza Cavaliere Ufficiale Ordine Coloniale Stella d'Italia-
Agosto 1941-	Gratificazione per lodevoli servizi di Polizia-
Gennaio 1942-	Premio in danaro per servizi internati-
Luglio 1942-	Gratificazione per lodevoli servizi di Polizia-
Ottobre 1942-	Premio in danaro per servizio internati-
20 gennaio 1943-	Attestato di merito Speciale per scoperta di vasta associazione a delinquere-
8 luglio 1943	Premio in danaro per lodevoli servizi di Polizia-
	Ha altresì altri attestati di benemerenza di autorità religiose e civili delle sedi in cui ha prestato servizio.-
	Durante tutta la sua carriera ha sempre riportato la qualifica di: 605
	- OTTIMO -
	Inoltre l'8 ottobre 1939 riportò, in servizio e per causa di servizio, regolarmente riconosciuta, frattura del malleolo interno del piede sinistro.-

214

- 1) ECCELLENZA TRIEUOGGI NICOLA, Già Prefetto di Avellino, residente Marigliano (Napoli) Commissario Straordinario Amministrazione Provinciale, Napoli.
- 2) ECCELLENZA ZANFRAMUNDO, Prefetto di Avellino
- 3) Comm. Magliaro, Vice Prefetto di Avellino.
- 4) Cav. Raffaele, Ragioniere capo Prefettura Avellino
- 5) S. E. Mons. Bentivoglio, Vescovo di Avellino
- 6) Padre Missionario
- 7) Parroco Colantuono
- 8) Comm. Avv. Antonio Panariello, Ispettore Generale di P.S. a riposo, residente Napoli-Vomero.
- 9) Comm. Michele Broccoli, Ispettore Generale, residente Napoli Vomero
- 10) Comm. Giuseppe Consalazio, Ispettore Generale, Ministero (Salerno)
- 11) Comm. Lauricella; Questore di Napoli
- 12) Comm. Piscopo, Presidente Tribunale Avellino
- 13) Giudice Narni
- 14) Giudice Bozzoli
- 15) Comm. Astarita, Procuratore del Re - Avellino
- 16) Comm. Palumbo, Primo Pretore Avellino
- 17) Comm. Romano, Intendente di Finanza
- 18) Comm. Ciomillo, Vice Intendente
- 19) Cav. Spirito, Intendenza Finanza
- 20) Dott. Cappuccio " "
- 21) Cav. Mancino " "
- 22) Comm. Fiorentino, Capo-ufficio Monopoli
- 23) Cav. Bianchi, Segretario Capo R. Procura Avellino
- 24) Comm. Albano, R. Provveditore agli Studi
- 25) Avv. Des Loges Giulio, Segretario Provveditorato agli Studi
- 26) Onorevole Avv. Alfonso Rubilli
- 27) Avv. Comm. Giovanni Trevisani
- 28) Avv. Olindo Preziosi
- 29) Avv. D'Angelillo Umberto
- 30) Avv. Ferdinando Iannaccone e fratelli
- 31) Avv. Papa
- 32) Avv. Bucciari (cancellato perchè deceduto)
- 33) Avv. Liquori
- 34) Avv. Tudisco, Segretario Generale Amministrazione Provinciale
- 35) Avv. Comm. Pennetta
- 36) Avv. Genovese (Senior)
- 37) Avv. Pelosi
- 38) Avv. Lenzi
- 39) Avv. Testa
- 40) Notaio Comm. Titomanlio

- 15) Comm. Astarita, Procuratore del Re -Avellino
- 16) Comm. Palumbo, Primo Pretore Avellino
- 17) Comm. Romano, Intendente di Finanza
- 18) Comm. Cismillo, Vice Intendente
- 19) Cav. Spirito, Intendenza Finanza
- 20) Dott. Cappuccio "
- 21) Cav. Mancino "
- 22) Comm. Fiorentino, Capo-ufficio Monopoli
- 23) Cav. Bianchi, Segretario Capo R. Procura Avellino
- 24) Comm. Albano, R. Provveditore agli Studi
- 25) Avv. Des Loges Giulio, Segretario Provveditorato agli Studi
- 26) Onorevole Avv. Alfonso Rubilli
- 27) Avv. Comm. Giovanni Trevisani
- 28) Avv. Olindo Preziosi
- 29) Avv. D'Angelillo Umberto
- 30) Avv. Ferdinando Iannaccone e fratelli
- 31) Avv. Papa
- 32) Avv. Boccieri (cancellato perchè deceduto)
- 33) Avv. Liguori
- 34) Avv. Tudisco, Segretario Generale Amministrazione Provinciale
- 35) Avv. Gomm. Pennetta
- 36) Avv. Genovese (Senior)
- 37) Avv. Pelosi
- 38) Avv. Lenzi
- 39) Avv. Testa
- 40) Notaio Comm. Titomanlio
- 41) Notaio Comm. Carulli
- 42) Avv. Sandulli
- 43) Avv. Comm. Pacifico
- 44) Avv. Comm. Tarantino
- 45) Avv. Prof. De Marsico
- 46) Dott. Nicola Longebardi, direttore Cassa Mutua Lavoratori Agricola-
- 47) Dott. Sarno
- 48) Dott. Ciampa
- 49) Dott. Santangelo
- 50) Dott. Aufiero
- 51) Dott. Rotondi
- 52) Dott. Malzoni
- 53) Dott. Criscuoli

- 54) Dott. Paolucci
- 55) Dott. Adillo
- 56) Dott. Tommasone
- 57) Dott. Valente
- 58) Dott. Sgrosso (Oculista)
- 59) Dott. Benessai (Dentista)
- 60) Dott. De Meo (Dentista)
- 61) Dott. Amodeo (Farmacista)
- 62) Dott. Sica (Farmacista)
- 63) Dott. Sica (Analisi chimiche)
- 64) Dott. De Concillis Giuseppe ex Podestà di Avellino
- 65) Avv. Comm. Leonida Capebiano - Monteverde-
- 66) Avv. Grand'Uff. Saverio Rossi - Montemiletto-
- 67) Avv. Eduardo Grella ex Podestà di Avellino
- 68) Prof. Preziosi - Preside
- 69) Prof. Restaino "
- 70) Prof. Battisti "
- 71) Prof. Ferrante "
- 72) Prof. Morgoglione
- 73) Prof. Luciano Bonito
- 74) Prof. Giovanni Iorio
- 75) Prof. Corcione
- 76) Prof. Cataldo
- 77) Generale Grand'Uff. Eduardo Pelosi (Avellino)
- 78) Generale Principe Francesco Biondimorra
- 79) Generale Gaetano Fricchione
- 80) Dott. Vittorio Santangelo, Direttore Carceri Avellino
- 81) Comm. Elio Gramignani - Ispettore Agrario

- 2 3 9 3
- Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016
- 67) Avv. Eduardo Grella ex Podestà di Avellino
68) Prof. Preziosi -Presidente
69) Prof. Restaino "
70) Prof. Battisti "
71) Prof. Ferrante "
72) Prof. Morgoglione
73) Prof. Luchino Bonito
74) Prof. Giovanni Iorio
75) Prof. Corcione
76) Prof. Cataldo
77) Generale Grand'Uff. Eduardo Pelosi (Avellino)
78) Generale Principe Francesco Biondinorra
79) Generale Gaetano Fricchione
80) Dott. Vittorio Santangelo, Direttore Carceri Avellino
81) Comm. Elio Gramignani -Ispettore Agrario
82) Colonnello Di Iorio -Comandante Guardia Forestale -Avellino-
83) Colonnello Magri
84) Tenente Colonnello Loreto
85) Tenente Colonnello Curcio
86) Tenente Colonnello Lerro
87) Tenente Colonnello Naldi
88) Tenente Colonnello Petrizzi
89) Direttore Banca Italia
90) Direttore Banco Napoli
91) Vice Direttore Banco Napoli

603

./.

- 2394
- Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016
- 92) Comm. Zaninoni, Direttore Corporazio
 - 93) Rag. Criscoli Renato; Corporazioni
 - 94) Dott. Alfonso Di Marzo, Direttore Alimentazione
 - 95) Ing. Cucciniello
 - 96) Ing. Mallardo
 - 97) Ing. Mezzel
 - 98) Ing. Mazzino
 - 99) Comm. Solimene Camillo
 - 100) Cav. De Angelis Alfonso e cognato
 - 101) Cav. Enrico Trombetta
 - 102) Cav. Nicola Lanzara
 - 103) Cav. Francesco Alvino
 - 104) Sig. Naddai Michele
 - 105) Sig. Pagliuca Flaminio
 - 106) Cav. Ricciardi
 - 107) Sig. D'Argenio Giuseppe (Proprietario Autobus Ferrovia)
 - 108) Sig. Festa Michele (Tappezziere)
 - 109) Sig. Sarchiola Umberto - Teatro Umberto -
 - 110) Sig. Sarchiola Ernani " "
 - 111) Sig. Ciro Coretti, parrucchiere
 - 112) Sig. Corrone, mobilista
 - 113) Sig. Romano (figlio) sarto
 - 114) Sig. Convenevole Vincenzo
 - 115) Sig. Spagnuolo, comproprietario palazzo ex Pretura
 - 116) Sig. Ciro Luongo
 - 117) Cav. Uff. Luigi Farese, commissario di P.S. a riposo
 - 118) Pedestà di S. Arcangelo Trimonti
 - 119) Cav. Rosapane Angelo, commissario di P.S. a riposo (Avellino)
 - 120) Cav. Vito Pirezzi, già direttore del campo di concentramento inter-nati di Ariano

- 105) Sig. Pagliuca Antonio
- 106) Cav. Riacciardi
- 107) Sig. D'Argenio Giuseppe (Proprietario Autobus Ferrovia)
- 108) Sig. Festa Michele (Tappezziere)
- 109) Sig. Sarchiola Umberto - Teatro Umberto-
- 110) Sig. Sarchiola Ernani " "
- 111) Sig. Ciro Coretti, parrucchiere
- 112) Sig. Cerrone, mobilista
- 113) Sig. Romano (figlio) sarto
- 114) Sig. Convenevole Vincenzo
- 115) Sig. Spagnuolo, comproprietario palazzo ex Pretura
- 116) Sig. Ciro Luongo
- 117) Cav; Uff. Luigi Farese, commissario di P.S. a riposo
- 118) Pedestà di S. Arcangelo Trimonti
- 119) Cav. Rosapane Angelo, commissario di P.S. a riposo (Avellino)
- 120) Cav. Vito Pirozzi, già direttore del campo di concentramento ~~inter-~~
nati di Ariano
- 121) Signorina Giuditta Festa, ~~direttrice~~ direttrice del campo di concentra-
mento internate di Solofra
- 122) Comm. De Bernardo (Montefalcione) (Avellino-Piazza Libertà)
- 123) Sig. Pagliuca Antonio, Montefalcione
- 124) Cav. Russo, Podestà di Lauro
- 125) Segretario Capo del Comune di Cervinara
- 126) Carlo Sessa, Mercogliano

- 127) Dott. Fortana, direttore del RACI
- 128) Cav. Gombato, Capitano di Finanza
- 129) Geometra Formato, Amministrazione Provinciale
- 130) Geometra Urciuoli, Amministrazione Provinciale
- 131) Ingegniere QuagliarIELLO, Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale
- 132) Comm. Camillo Tecce, Presidente di Sezione della Corte D'Appello
Napoli, domiciliato in Avellino
- 133) S.E. Monsignor Pedicini, Vescovo di Ariano
- 134) S.E. Monsignor Mores, Vescovo di Nusco
- 135) S.E. Monsignor Melono, Vescovo di S. Angelo Lombardi
- 136) Cav. Uff. Bretagna, Procuratore del Re di S. Angelo Lombardi
- 137) Principe Massimiliano Lancellotti, residente a Lauro
- 138) Comm. Ing. Michele Galeno, direttore Scuole Industriali
- 139) Cav. Uff. Vincenzo Bruno, Podestà di Montella
- 140) Cav. Uff. Carmine Laudonia, Intendenza di Finanza
- 141) Dott. Giovanni Carbone
- 142) Avv. Grimaldi Fausto
- 143) Cav. Avv. Venturini Avallone, Podestà di Mirabella Eclano
- 144) Cav. Uff. Russo, Podestà di Lauro
- 145) Cav. Uff. Francesco Saverio Tufilli, Podestà di Montemiletto
- 146) Cav. Rossi, ex Podestà di Montemiletto
- 147) Baronessa Sellitti, ~~Altezza~~ ~~Altezza~~
- 148) Giorgione Michele, Ariano Irpino.
- 149) Cav. Barba, Podestà di Avella
- 150) Comm. Antonio Masucci, Baiano
- 151) Cav. Pratola, ex Podestà di Ariano Irpino
- 152) Conte B contessa Del Balzo, Cervinara
- 153) Cav. Ranieri, Podestà di Montaguto
- 154) Cav. D'Alelio Ernando, Podestà di Montefalcione

155) Cav. ~~Marling~~ ~~Marling~~ ~~Real~~ ~~Rambini~~ ~~Si~~ ~~Starna~~ ~~a~~ ~~Napoli~~

- 138) Comm. Ing. Michele Galeno, direttore Sede Industriale
- 139) Cav. Uff. Vincenzo Bruno, Podestà di Montella
- 140) Cav. Uff. Carmine Laudonis, Intendenza di Finanza
- 141) Dott. Giovanni Carbone
- 142) Avv. Gramaldi Fausto
- 143) Cav. Avv. Venturini Avallone, Podestà di Mirabella Eclano
- 144) Cav. Uff. Russo, Podestà di Iauro
- 145) Cav. Uff. Francesco Saverio Tufilli, Podestà di Montemiletto
- 146) Cav. Rossi, ex Podestà di Montemiletto
- 147) Baronessa Sellitti, ~~Altavilla~~ *Altavilla*
- 148) Giorgione Michele, Ariano Irpino.
- 149) Cav. Barba, Podestà di Avella
- 150) Comm. Antonio Masucci, Baiano
- 151) Cav. Pratola, ex Podestà di Ariano Irpino
- 152) Conte B contessa Del Balzo, Cervinara
- 153) Cav. Ranieri, Podestà di Montaguto
- 154) Cav. D'Alelio Erminio, Podestà di Montefalcione
- 155) *Cav. Marino. Maggiore Reale Carabinieri. Si ferma a Napoli.*

1A
M. Avellino has ~~XXXXXXXX~~ removed from office Questor Dr. Vignali Antonio appointing in his post Commissario added of Public Safety Dr. Bianco Vincenzo who, before was Chief of Cabinet of above Questor.

This Ministry, not interfering about the reasons that determined the removal of Questore Vignoli, presents to this Commission the opportunity to substitute the new questor Bianco, who by 9th grade has been elevated to the 5th at once, with one other official of Public Safety, having grade of a questor.

Thus M. of Avellino should avail itself of the work of an official who, for experience and ~~XXXXXXXX~~ ability, gives assurances to acquaint the delicate and complicate functions now ~~XXXXXXXX~~ ~~XXX~~ by the Public Safety.
Committed

If AMM would be in difficulty to find in place one other able official, having prescribed qualifications, this ministry should take an engagement to destine at Avellino a questor of proved ability and aptitude.

I thank you for provisions this Commission would enact about above said and I am waiting & your kind reply.

RISERVATA

Salerno, 11 7 marzo 1944

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

SALERNO

L'A.M.G. di Avellino ha rimosso dalla carica il Questore Dott. Vignali Antonio, nominando al suo posto il Commissario aggiunto di P.S., Dott. Bianco Vincenzo, che, in precedenza, aveva ricoperto la carica di Capo Gabinetto del predetto Questore.

Questo Ministero, pur senza interferire in merito ai motivi che hanno determinato la rimozione del Questore Vignali, rappresenta a codesta On.le Commissione la opportunità di sostituire il nuovo Questore Bianco, che, dal grado non è stato, di un sol colpo, elevato al grado quindi, con altro funzionario di P.S. che ricopra il grado di Questore.

In tal modo l'A.M.G. di Avellino potrebbe avvalersi dell'opera di un funzionario che, per esperienza e capacità, darebbe sicuro affidamento per l'assolvimento dei delicati e complessi compiti, demandati, nell'attuale momento, alla P.S.

Ove l'A.M.G. trovasse difficoltà a trovare dal posto altro elemento idoneo, che sia in possesso dei requisiti richiesti, questo Ministero s'impegnerebbe a destinare ad Avellino un Questore di provata serietà ed attività.

N. 1004 GAB.

Risposta alla lettera

N. del

OGGILUNGO
Questore di Avellino
Dott. Bianco



Ministero dell'Interno

L'A.M.G. di Avellino ha rimosso dalla carica il Questore Dott. Vignali Antonio, nominando al suo posto il Commissario aggiunto di P.S., Dott. Bianco Vincenzo, che, in precedenza, aveva ricoperto la carica di Capo Gabinetto del predetto Questore.

Questo Ministero, pur senza interferire in merito ai motivi che hanno determinato la rimozione del Questore Vignoli, rappresenta a codesta On/le Commissione la opportunità di sostituire il nuovo Questore Bianco, che, dal grado non è stato, di un sol colpo, elevato al grado di to, con altro funzionario di P.S. che ricopra il grado di Questore.

In tal modo l'A.M.G. di Avellino potrebbe avvalersi dell'opera di un funzionario che, per esperienza e capacità, darebbe sicuro affidamento per l'assolvimento dei delicati e complessi compiti, demandati, nell'attuale momento, alla P.S.

Ove l'A.M.G. trovasse difficoltà a trovare ~~dal po~~ sto altro elemento idoneo, che sia in possesso dei prescritti requisiti, questo Ministero s'impegnerebbe a destinare ad Avellino un questore di provata capacità ed attitudine.

Ringrazio per i provvedimenti che codesta On/le Commissione vorrà compiacersi adottare in merito a quanto prospettato e rimango in attesa di un cortese cenno di riscontro.

IL MINISTRO

[Handwritten signature]
600

CONFIDENTIAL

3 District
Ext 6
4/GSI
3 Apr 44

Col YOUNG,
Political Intelligence Branch,
ACC.

Dear *Colonel*

As you know, there has been in the past a certain amount of bad feeling between AMG/ACC AVELLINO and the Canadian Field Security Section stationed there.

I am happy to say that this state of affairs now no longer exists and that harmony has been established by the new SCAFO, Lt col WHITE.

Both the latter and myself, however, have come to the conclusion that the person who was chiefly responsible was the acting Questore, Dr BIANCO, who appears to be an unscrupulous intriguer.

Lt col WHITE has already requested that Dr BIANCO be replaced by a competent Questore.

In view of the importance of AVELLINO Province, may I recommend that this be done as soon as possible and ask for your help in the matter.

It would be preferable that Dr BIANCO should not be posted within the territory administered by this HQ.

Yours sincerely

W. A. Macdonald

Major,

G II "I".

MEM/HDH

See MA 599

Confidential
Col. Young
Public Safety HQ
Salerno

MEMORANDUM FOR THE DIRECTOR

SUBJECT: INTELLIGENCE

DATE: April 14

FROM: Col. Young

Col. Stoffer

Col. Young

Mr. Col. Deane

Mr. Rife

Mr. Pinner

Mr. J. J. Jones

Mr. S. S. S.

Mr. T. T. T.

Mr. U. U. U.

Mr. V. V. V.

Mr. W. W. W.

Mr. X. X. X.

Mr. Y. Y. Y.

Mr. Z. Z. Z.

Mr. A. A. A.

Mr. B. B. B.

Mr. C. C. C.

Mr. D. D. D.

Mr. E. E. E.

Mr. F. F. F.

Mr. G. G. G.

Mr. H. H. H.

Mr. I. I. I.

Mr. J. J. J.

Mr. K. K. K.

Mr. L. L. L.

Mr. M. M. M.

Mr. N. N. N.

Mr. O. O. O.

Mr. P. P. P.

Mr. Q. Q. Q.

Mr. R. R. R.

Mr. S. S. S.

Mr. T. T. T.

Mr. U. U. U.

Mr. V. V. V.

Mr. W. W. W.

Mr. X. X. X.

Mr. Y. Y. Y.

Mr. Z. Z. Z.

For:

Signature & Return

Recommendation & Remarks

Information & Guidance

Approval & Disapproval

Necessary Action

Investigation & Report

to Date & Return

File

Disposition

Two appear to be purely a
 Public Safety matter unless
 with further investigation
 made, as that matter is
 pending the letter to Salerno

I have spoken to Col. Gibson re the Bureau Board in Reg. I and
 he is quite happy to be continued & make recommendations
 after will be passed by 371. *MB*
 Actions OK for Saturday

598

NAME	Recommended by.	Approved by.	Al Mark	Transfer FROM
2 nd Cl. Questore La Volpe Carlo.	P.S.	Ministry		Benevento
2 nd Cl. Questore. Cecili Michele.	Ministry PS	Ministry		Massanzano
V/Q Nicholosi Leonardo Angelo.	P.S.	---		Naples
V/Q Giarnieri	Ministry	Referred to Reg. III		Naples
V/Q Celli	---			---
Comm. Capo Galiani	---			---
Car. Francesco de Sisciolo	RC. Reg. 3.			Senon Majest
Comm. D. Vignali	---			Unassigned.
Comm. Bianco:	---			Avelino

7.	Approved by.	Al. Hunt	Transfer		OBJECTION BY
			FROM	TO	
	Munichy		Benevento	Naples	
	Hunsley		Unassigned	Benevento.	
	---		Naples	Avelino	
	Referred to Reg III		Naples	Bagliari	
			---	Logenza	
			---	Nuoro	
			---	Naples.	
			Sensor Maggiore		
	---		Unassigned.	P.	
	---		Avelino	?	

597

Munichy ~~and~~ PS.

2405